



provinciadisalerno



PTCP

**PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
DELLA PROVINCIA DI SALERNO**



Presidente della Provincia
on. Edmondo Cirielli

Assessore al P.T.C.P.
Marcello Feola

DICHIARAZIONE DI SINTESI

**ex comma 1 lettera b) art.17
del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e.i**

Settore Urbanistica, Governo del Territorio e Gare
arch. Catello Bonadia, *dirigente e responsabile del procedimento*

**Ufficio Pianificazione territoriale, PTCP
Catasto e servizio cartografico**
arch. Ivonne de Notaris, *responsabile dell'ufficio*

hanno curato la redazione della proposta e del definitivo:
dott. agr. Michelangelo De Dominicis
dott.ssa geol. Emilia Gambardella
arch. Giovanni Giannattasio
dott.ssa Sara Sammartino

hanno curato la redazione del definitivo:
arch. Mariarosaria Iannucci
arch. Francesca Severino
arch. Valentina Taliercio

hanno curato la redazione della proposta:
arch. Emilio Bosco
arch. j. Franz Lombardo
arch. Giosuè G. Saturno
ing. Gianluca Dell'Acqua (*Infrastrutture e trasporti*)

Assistenza tecnico-scientifica
prof. Alberto Cuomo
avv. Consuelo Del Balzo
ing. Massimo Adinolfi

Adottata con D.G.P. n. 31 del 06/02/2012

Approvata con D.C.P. n. 15 del 30/03/2012



Presidente della Provincia

On. Edmondo Cirielli

Assessore al P.T.C.P.

Marcello Feola

Direttore Generale

Prof. Francesco Fasolino

Segretario Generale

dott. Giovanni Moscatiello

Settore Urbanistica, Governo del Territorio e Gare

arch. Catello Bonadia, dirigente e responsabile del procedimento

Ufficio Pianificazione territoriale, PTCP, Catasto e servizio cartografico

arch. Ivonne de Notaris, responsabile dell'ufficio

hanno curato la redazione della proposta e del definitivo:

dott. agr. Michelangelo De Dominicis

dott.ssa geol. Emilia Gambardella

arch. Giovanni Giannattasio

dott.ssa Sara Sammartino

hanno curato la redazione del definitivo:

arch. Mariarosaria Iannucci

arch. Francesca Severino

arch. Valentina Tallercio

hanno curato la redazione della proposta:

arch. Emilio Bosco

arch. J. Franz Lombardo

arch. Giosuè G. Saturno

ing. Gianluca Dell'Acqua, Infrastrutture e trasporti

Assistenza tecnico-scientifica

prof. Alberto Cuomo

avv. Consuelo Del Balzo

ing. Massimo Adinolfi

Si ringrazia per la consulenza scientifica PTCP 2008:

prof. arch. Alessandro Dal Piaz, arch. Immacolata Apreda, arch. Giovanni Infante, avv. Lorenzo Lentini, prof. Ing. Vincenzo Belgiorno, prof. Ing. Lucio Ippolito, arch. Vincenzo Russo, il C.E.L.P.E. dell'Università degli Studi di Salerno nelle persone del prof. Adalgiso Amendola, dott. Gianluigi Coppola, dott. Carlo Paolucci, dott. Jonathan Pratschke, la dott.ssa Elisa Macciocchi.

Si ringraziano tutti i Dirigenti di Settore della Provincia di Salerno insieme a coloro che, impegnati nei relativi uffici, hanno collaborato più direttamente alla definizione del presente lavoro.

Si ringraziano altresì:

Comuni e Comunità Montane della provincia di Salerno

Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno

Autorità di Bacino Interregionale Fiume Sele

Autorità di Bacino Regionale Destra Sele

Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele

Autorità di Bacino Regionale del Sarno

A.R.P.A. Campania

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Parco Regionale Fiume Sarno

Parco Regionale Monti Lattari

Parco Regionale Monti Picentini

Sopr. per i Beni Archeologici per le province campane

Sopr. per i B.A.P.P.S.A.E per le province di SA-AV

Autorità Portuale di Salerno

Consorzio Aeroporto Salerno Pontecagnano

Consorzio Area di Sviluppo Industriale di Salerno

1. Sintesi del processo integrato del PTCP e della relativa Valutazione Ambientale Strategica: il percorso di formazione del Ptcp post adozione della Proposta di Piano; i soggetti coinvolti; il processo di consultazione sviluppato;¹ come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni.

In data 27 dicembre 2010 la Giunta provinciale ha adottato la proposta di Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno (con deliberazione n.479, come rettificata con deliberazione di G.P. n.28 del 31/01/2011). Detta proposta è stata presentata alla stampa ed a tutta la comunità territoriale in data 28 febbraio 2011 e, in ossequio a quanto disposto dalla richiamata norma regionale, della adozione della Proposta di Ptcp è stata data notizia sulla GURI n.26 del 05/03/2011, sul BURC n.17 del 14/03/2011, nonché sulle edizioni nazionale e regionale (del 07/03/2011) del quotidiano La Repubblica e nella stessa data, sulla edizione locale del quotidiano La Città.

Contestualmente la Proposta di piano è stata trasmessa ai soggetti di cui all'art.20, co.5, della richiamata LrC n.16/2004, per consentire agli stessi di assolvere agli adempimenti consequenziali.

La Proposta di Ptcp, unitamente al Rapporto Ambientale, è stata quindi depositata per 30 giorni presso la Segreteria Generale dell'Ente, nonché per 60 giorni presso il Settore 02 dell'AGC05 della Regione Campania (quale Autorità competente nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica), in libera consultazione per chiunque fosse interessato a visionarla per formulare eventuali osservazioni.

Per garantire la più ampia diffusione della Proposta di Piano adottata, nonché la massima partecipazioni di tutti gli attori coinvolti nel processo di pianificazione in corso, sono stati organizzati una serie di incontri territoriali itineranti, per ciascuno dei sette Ambiti Identitari, al fine di illustrare i contenuti della Proposta di Piano Territoriale di Coordinamento, e per avviare un fertile dibattito in merito agli indirizzi della pianificazione territoriale provinciale. Gli incontri si sono svolti dal 2 al 13 aprile (entro il termine di scadenza della presentazione delle osservazioni al Piano)² con il seguente calendario:

- 2 aprile 2011 (mattina), a Battipaglia, per l'ambito della Piana del Sele;
- 2 aprile 2011 (pomeriggio), a Contursi Terme, per l'ambito dell'Alto e Medio Sele-Tanagro e gli Alburni Nord Ovest;
- 6 aprile, a Nocera Inferiore, per l'ambito dell'Agro Nocerino Sarnese;
- 7 aprile, ad Amalfi, per l'ambito della Costiera Amalfitana, e la centralità di Cava de' Tirreni;
- 9 aprile (mattina), a Mercato San Severino, per l'ambito dell'area metropolitana di Salerno, la Valle dell'Irno ed i Picentini;
- 9 aprile (pomeriggio), a Vallo della Lucania, per l'ambito del Cilento: Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni Sud Est;
- 10 aprile, a Padula, per l'ambito della città del Vallo di Diano;

¹ Il processo di formazione del Ptcp e della relativa Valutazione Ambientale Strategica, nonché le attività di confronto e consultazione delle autorità competenti e del "pubblico" interessato (ovvero il lavoro di *ascolto strutturato del territorio*), che ha accompagnato il lavoro di elaborazione del Ptcp di Salerno è dettagliatamente descritto nel Rapporto Ambientale al Ptcp (Elaborato 03 della Serie 0 – Parte I , Capitolo 3, "Le attività svolte"), a cui si rinvia.

² Il termine per la presentazione delle osservazioni era fissato, ai sensi dell'art.20 della LrC n.16/2004 (*osservazioni al Ptcp*) per il 13 aprile 2011, mentre ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 152/2006 (*osservazioni al Rapporto Ambientale*) per il 4 maggio 2011.

- 13 aprile, a Roccadaspide, per gli ambiti della Piana del Sele e del Cilento: Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni Sud Est.

All'esito degli incontri svolti ed allo scadere dei termini previsti dalle norme, sono pervenute le seguenti osservazioni:

OSSERVAZIONI AL PTCP		
	Mittente	Prot. n. del
1	Comune di Casaleto Spartano	prot. 201100089197 del 01/04/2011
2	Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele	prot. 201100090733 del 04/04/2011
3	Associazione "I tre Castelli Roccapiemonte"	prot. 201100093226 del 06/04/2011
4	Fondazione Convivenza Vesuvio	prot. 201100095259 del 07/04/2011
5	Comune di Teggiano	prot. 2011000097524 del 11/04/2011
6	ASL Salerno	prot. 201100099742 del 12/04/2011
7	Collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati della provincia di Salerno	prot. 201100100259 del 12/04/2011
8	Comune di Cava de' Tirreni	prot. 201100100849 del 13/04/2011
9	Comunità Montana "Vallo di Diano"	prot. 201100100859 del 13/04/2011, successivamente integrata
10	Comune di Roccadaspide	prot. 201100101315 del 13/04/2011 successivamente integrata
11	Comune di Bellizzi	prot. 201100103344 del 15/04/2011
12	AR Industrie Alimentari spa	prot. 201100100888 del 13/04/2011
13	AR Industrie Alimentari spa	prot. 201100100909 del 13/04/2011
14	Comune di San Valentino Torio	prot. 201100100988 del 13/04/2011
15	Comune di Nocera Inferiore	prot. 201100100995 del 13/04/2011
16	Comune di Sassano	prot. 201100101003 del 13/04/2011
17	Comune di Eboli	prot. 201100101012 del 13/04/2011
18	Comune di Sanza	prot. 201100101024 del 13/04/2011
19	Comune di Baronissi	prot. 201100101031 del 13/04/2011
20	Comune di Salerno	prot. 201100101037 del 13/04/2011
21	Comune di Buonabitacolo	prot. 201100101049 del 13/04/2011
22	Comune Castel San Giorgio	prot. 201100101069 del 13/04/2011
23	Comune di Minori	prot. 201100181075 del 13/04/2011
24	Conferenza dei Sindaci "Costa d'Amalfi"	prot. 201100101088 del 13/04/2011
25	Comune di Maiori	prot. 201100101091 del 13/04/2011
26	Comune di Olevano sul Tusciano	prot. 201100101095 del 13/04/2011
27	Comune di Celle di Bulgheria	prot. 201100101104 del 13/04/2011
28	Comune di Corleto Monforte	prot. 201100101113 del 13/04/2011
29	Comune di Battipaglia	prot. 201100101169 del 13/04/2011
30	Comune di Padula	prot. 201100101179 del 13/04/2011
31	Comune di Fisciano	prot. 201100101181 del 13/04/2011
32	Comune di Casalvelino	prot. 201100101191 del 13/04/2011
33	Comune di Camerota	prot. 201100101280 del 13/04/2011
34	Calzature del popolo - Eboli	prot. 201100101282 del 13/04/2011
35	Comune di Agropoli - Sindaco	prot. 201100101293 del 13/04/2011
36	Comune di Acropoli presidente Consiglio Comunale	prot. 201100101296 del 13/04/2011
37	Comune di Montecorvino Pugliano	prot. 201100101298 del 13/04/2011
38	Comune di Pontecagnano Faiano	prot. 201100101303 del 13/04/2011
39	Comune di Montecorvino Rovella	prot. 201100101306 del 13/04/2011
40	Comune di Angri	prot. 201100101311 del 13/04/2011
41	Comune di Nocera Superiore	prot. 201100101320 del 13/04/2011
	Gruppo Consiliare "Futuro Picentino"	prot. 201100101357 del 13/04/2011
		prot. 201100102443 del 14/04/2011



42	Comune di Campagna	prot. 201100101363 del 13/04/2011
43	Comune di Calvanico	prot. 201100101365 del 13/04/2011
44	Comunità Montana Alto e Medio Sele	prot. 201100101371 del 13/04/2011
45	Ordine degli Architetti Pro Sa	prot. 201100101403 del 13/04/2011
46	Associazione Albergatori di Positano	prot. 201100101409 del 13/04/2011 prot. 201100102492 del 14/04/2011
47	Comune di Sapri	prot. 201100101417 del 14/04/2011
48	Comune di Vietri sul Mare	prot. 201100101418 del 14/04/2011
49	Comune di Capaccio	prot. 201100101419 del 14/04/2011 prot. 201100102481 del 14/04/2011
50	Patto Agro Spa	prot. 201100101713 del 14/04/2011
51	Russo Restauri Srl	prot. 201100102293 del 14/04/2011
52	Consorzio Turistico Costa del Sele	prot. 201100102297 del 14/04/2011
53	Comune di Castelcivita	prot. 201100102312 del 14/04/2011
54	Associazione Nazionale "Città della Nocciola"	prot. 201100102387 del 14/04/2011
55	Comune di Tortorella	prot. 201100102425 del 14/04/2011
56	Comune di Scala	prot. 201100102430 del 14/04/2011
57	Comunità Montana Monti Picentini	prot. 201100102448 del 14/04/2011
58	Comune di Ascea	prot. 201100102449 del 14/04/2011 prot. 201100108400 del 21/04/2011
59	Comune di Giffoni Sei Casali	prot. 201100102453 del 14/04/2011
60	Comune di Rofrano	prot. 201100102462 del 14/04/2011
61	Riserva Naturale Regionale Foce Sele e Tanagro	prot. 201100102472 del 14/04/2011 pervenue a mezzo PEC il 13/04/2011
62	Italia Nostra	prot. 201100102477 del 14/04/2011 pervenue a mezzo PEC il 13/04/2011
63	AdB Regionale Destra sele	prot. 201100102486 del 14/04/2011 prot. 201100108421 del 21/04/2011 pervenue a mezzo PEC il 13/04/2011
64	INU	prot. 201100102490 del 14/04/2011 pervenue a mezzo PEC il 13/04/2011
65	Comune di Polla	prot. 201100102495 del 14/04/2011 pervenue a mezzo PEC il 13/04/2011
66	Provincia di Salerno - Settore Ambiente	prot.int. 201100016441 del 14/04/2011 prot. sett. 201100001228 del 18/04/2011
67	Alleanza per l'Italia - Castel San Giorgio	prot. 201100103333 del 15/04/2011
68	Comune di Tramonti	prot. 201100104943 del 19/04/2011
69	AgroInvest	prot.201100105644 del 19/04/2011
70	Comune di Moio della Civitella	prot. 201100105791 del 19/04/2011
71	Comune di San Cipriano Picentino	prot. 201100106872 del 20/04/2011
72	Comune di Laurino	prot. 201100106886 del 20/04/2011
73	Comune di Furore	prot. 201100110483 del 27/04/2011
74	Comune di Laurito	prot. 201100114782 del 02/05/2011
75	Associazione Altura - associazione tutela degli uccelli rapaci e dei loro ambienti	prot. 201100114807 del 02/05/2011
76	Ordine degli Ingegneri Pro Sa	prot.201100118544 del 05/05/2011
77	AdB Regionale del Sarno	prot.Sett.n.1293 del 05/05/2011 prot.201100121177 del 10/05/2011
78	MIBAC Direzione Regionale	prot.201100122388 del 11/05/2011 (seguono nota pervenuta a mezza fax il 14/04/2011)
79	AdB Regionale Sinistra Sele	prot.201100124356 del 13/05/2011



OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE		
	Mittente	Prot. n. del
1	CODACONS	prot.201100118294 del 05/05/2011 prot.201100119053 del 06/05/2011
2	Comune di Pontecagnano Faiano	prot.201100118304 del 05/05/2011
3	COPAT	prot.201100118318 del 05/05/2011
4	LEGAMBIENTE Campania	prot.201100118333 del 05/05/2011 prot.201100120507 del 09/05/2011
5	Comunità Montana Vallo di Diano	prot.201100118345 del 05/05/2011
6	Comune di Eboli	prot.201100118352 del 05/05/2011
7	Comune di Baronissi	prot.201100118531 del 05/05/2011
8	Comune di Battipaglia	prot.201100118539 del 05/05/2011
9	Italia Nostra	prot.201100119022 del 06/05/2011
10	INU	prot.201100119033 del 06/05/2011
11	Comune di Salerno	prot.201100119258 del 06/05/2011

Nel corso dei successivi mesi sono altresì pervenuti ulteriori contributi, come di seguito elencati, che sono stati inserite nella istruttoria delle osservazioni di cui sopra:

Dottore agronomo Bruno Moroni	prot.201100154431 del 28/06/2011
RFI - Ferrovie dello Stato Italiane	prot.201100199854 del 13/09/2011
Ass. Altura - associazione tutela degli uccelli rapaci e dei loro ambienti	prot. 201100134569 del 30/05/2011

Successivamente, con deliberazione n.141 del 17/05/2011 la Giunta provinciale, acquista e condivide la relazione del Dirigente del Settore "Urbanistica, Governo del Territorio e Gare" (prot.INT201100021160 del 13/05/2011 allega al richiamato deliberato):

- prendeva atto delle osservazioni pervenute, stabilendo di sottoporre alla Conferenza ex comma 6 dell'art.20 della LrC 16/2004, anche quelle pervenute fuori termine;
- indiceva la Conferenza ex comma 6 dell'art.20 della LrC 16/2004, per approfondire la valutazione delle osservazioni pervenute ed elaborare le relative proposte di modifica alla Proposta di Ptcp adottata a dicembre 2010;
- stabiliva, altresì, che la Conferenza di cui innanzi sarebbe stata convocata con provvedimento dirigenziale, al termine del lavoro istruttorio degli uffici, nonché alla conclusione del lavoro istruttorio e di confronto con la Regione Campania, nell'ambito della Conferenza Permanente di pianificazione, ex LrC n.13/2008;
- ed incaricava il Dirigente per gli adempimenti consequenziali a quanto deliberato con il richiamato atto;

Con determinazione n.88 del 16/11/2011 il Dirigente del Settore "Urbanistica, Governo del Territorio e Gare", dopo aver adempiuto a quanto disposto con la richiamata deliberazione di G.P. n.141/201, ha quindi formalmente convocato la Conferenza ex comma 6 dell'art.20 della LrC 16/2004, per approfondire la valutazione delle osservazioni formulate (tanto al Piano, quanto al Rapporto Ambientale), articolando i lavori della stessa in sei incontri ai quali sono stati invitati tutti gli Enti, le Autorità, le Amministrazioni, le Organizzazioni e le Associazioni operanti sul territorio salernitano, con la tempistica e le modalità di seguito riportate:

venerdì 25 novembre	Avvio dei lavori con la presenza dei rappresentanti della Regione Campania.
giovedì 01 dicembre	Sessione di approfondimento della valutazione delle osservazioni formulate in merito alle Norme di Piano: in dettaglio per le norme di cui alla Parte I: Titolo I ed alla Parte II: Titolo I e II.
lunedì 05 dicembre	Sessione di approfondimento della valutazione delle osservazioni formulate in merito alle Norme di Piano: in dettaglio per le norme di cui alla Parte II: Titolo III e Parte III: Titolo I.



lunedì 12 dicembre	Sessione di approfondimento della valutazione delle osservazioni formulate in merito alle Norme di Piano: in dettaglio per le norme di cui alla Parte III: Titolo II.
venerdì 16 dicembre ,	Sessione di approfondimento della valutazione delle osservazioni formulate in merito alle Norme di Piano: in dettaglio per le norme di cui alla Parte III: Titolo III; IV e V.
mercoledì 21 dicembre	Sessione di approfondimento della valutazione delle osservazioni formulate in merito alle proposte progettuali presentate (per Ambiti Identitari) ed al Rapporto Ambientale. Conclusione dei lavori.

Parallelamente ai lavori della Conferenza di pianificazione ex co.6 art.20 della LrC n.16/2004 sono state sviluppate tutte le attività prodromiche per il prosieguo del iter procedurale, acquisendo il parere delle Autorità di Bacino territorialmente competenti (come si evince dal verbale dell'incontro svoltosi il 14/12/2011), nonché il sentito dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (prot. n.21592 del 13/12/2011) e della Riserva Statale Valle delle Ferriere (prot. n.6053 del 16/12/2011).

In contemporanea alle attività di cui innanzi, la Provincia è stata anche impegnata nel lavoro della Conferenza Permanente di pianificazione, indetta a partire dal 13/04/2011, ai sensi dell'art.5 della LrC n.13/2008, ai fini del raggiungimento dell'Intesa Regione-Provincia in merito alla verifica di compatibilità del Ptcp, nell'ambito del quale è stato istituito un tavolo tecnico a supporto della Conferenza stessa.

Il lavoro istruttorio e di confronto tra Provincia e Regione è stato incentrato su cinque tematiche di rilievo:

- *le politiche paesaggistiche, per la tutela e la valorizzazione del territorio provinciale proposte dal Ptcp;*
- *la valutazione dei carichi insediativi per il territorio salernitano;*
- *le relazioni esistenti tra la proposta di Ptcp e la pianificazione di settore e sovra-ordinata, anche al fine di addivenire alle intese istituzionali previste dal legislatore regionale;*
- *l'introduzione di indirizzi e procedure volte allo snellimento del procedimento di redazione dei Puc per i piccoli comuni, valutando – in questa ottica – la possibilità di utilizzare la componente strutturale del Ptcp come "componente strutturale" dei Puc;*
- *la verifica di compatibilità del Ptcp con il Ptr, con particolare attenzione alla attuazione delle politiche di sviluppo per i STS ed alla pianificazione di dettaglio dei CTC.*

Al termine di tale lavoro la Conferenza Permanente si è espressa favorevolmente per la conclusione della Intesa relativa alla verifica di compatibilità della Proposta di PTC della Provincia di Salerno con il PTR, rassegnando alcune prescrizioni e raccomandazioni per il prosieguo dell'iter di formazione del piano provinciale (allegate al presente documento), e stabilendo altresì che la Regione procederà alla ratifica del Ptcp *"una volta che gli atti, così come licenziati da tavolo dell'Intesa, saranno approvati dall'Amministrazione provinciale"*.

All'esito di tutte le attività svolte dopo l'adozione della Proposta di Ptcp e rilevata la necessità di dover valutare le osservazioni presentate, onde consentire all'Ufficio di Piano di poter apportare le modifiche alla *Proposta di PTCP* adottata con deliberazione n.479/2010, per poter quindi addivenire alla successiva adozione del progetto definitivo di PTCP, la Giunta provinciale con deliberazione n.7 del 04/01/2012 ha:

- preso atto dei lavori della Conferenza di Pianificazione ex co.6 art.20 della LrC n.16/2004, così come verbalizzati nei resoconti della stenotipia allegati alla richiamata deliberazione;
- preso atto delle risultanze della Conferenza Permanente di Pianificazione ex LrC n.13/2008, nell'ambito della quale si è conclusa favorevolmente - con prescrizioni e raccomandazioni - l'attività di verifica di compatibilità della Proposta di Ptcp della Provincia di Salerno con il Piano Territoriale Regionale, come da



verbale allegato alla richiamata deliberazione, demandando all'Ufficio di Piano il compito di apportare le modifiche al progetto di Ptcp, conseguenti alle prescrizioni, da sottoporre alla successiva valutazione della Giunta provinciale;

- preso atto, altresì, delle risultanze del lavoro di confronto con le Autorità di Bacino territorialmente competenti (come si evince dal verbale dell'incontro svoltosi il 14/12/2011), nonché del "sentito" espresso dall'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e del "sentito" espresso dall'Ente Gestore della Riserva Nazionale Valle delle Ferriere, in merito alla compatibilità delle opere previste nel progetto di Piano per l'aree di propria competenza (tutti allegati alla richiamata deliberazione);
- valutato, così come proposte dall'Ufficio di Piano, le osservazioni riguardanti la parte infrastrutturale del Ptcp (come da allegato F alla richiamata deliberazione), demandando allo stesso Ufficio il compito di apportare le conseguenti modifiche al progetto di Ptcp;
- preso atto dei rilievi espressi dall'Ufficio di Piano in ordine alle osservazioni riguardanti la parte normativa del Ptcp (come riportati nell'allegato G alla richiamata deliberazione), demandando all'Ufficio di Piano il compito di apportare le conseguenti modifiche al progetto di Ptcp, da sottoporre alla successiva valutazione della Giunta provinciale;
- ed ha incaricato il Dirigente del Settore "Urbanistica, Governo del Territorio e Gare" di porre in essere gli adempimenti consequenziali a quanto deliberato con il richiamato atto.

Per ciò che attive, invece, il **procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS)**, la proposta di Ptcp adottata, ed il relativo Rapporto Ambientale, è stata trasmessa alla Autorità Competente (Regione Campania - Settore 02 dell'AGC05), tanto ai fini del deposito ex art.13 del D.Lgs.152/2006 e s.m. e i., quanto ai fini della relativa istruttoria che è stata assegnata al Dirigete del competente Settore regionale "Tutela dell'Ambiente" e ad un Gruppo istruttore all'uopo individuato.

All'esito dell'attività istruttoria la Commissione VIA-VI-VAS, nella seduta del 18/01/2012, ha esaminato la proposta di piano con risultanze positive e, con provvedimento n.39 del 01/02/2012, il Dirigente del Settore 2 dell'AGC05, ha emesso "decreto di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza" con il quale è stato espresso parere favorevole – *con prescrizioni e raccomandazioni* – in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica ed alla Valutazione di Incidenza.

Quale sintesi di tutte le attività svolte e sopra richiamate l'Ufficio Pianificazione dell'Ente, con l'assistenza tecnico-scientifica del prof. Alberto Cuomo, dell'ing. Massimo Adinolfi e dell'avv. Consuelo Del Balzo, ha apportato le modifiche al progetto di Ptcp consequenziali alla valutazione operata dalla Giunta in merito alle osservazioni pervenute, nonché in ottemperanza alle prescrizioni e raccomandazioni formulate dalla Conferenza Permanente ex LrC n.13/2008, e a quelle riportate nel richiamato Decreto dal Dirigente regionale n.39 del 01/02/2012, assunto in merito al procedimento VAS-VI relativo al Ptcp.

La **Giunta provinciale con deliberazione n.31 del 06/02/2012 ha quindi adottato il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale** e, conseguentemente alla adozione del Piano il Dirigente del Settore "Urbanistica, Governo del Territorio e Gare" ha provveduto a pubblicare sul BURC n.12 del 20



febbraio 2012 "avviso di adozione del Piano provinciale - ex LrC n.16/2004 e LrC n.13/2008 - ed Informazione sulla Decisione ex art.17 del D.Lgs. 152/2006".

Contestualmente con lettera Prot.Presidenza n.358 dell'08/02/2012, si è provveduto ad informare della adozione del PTCP della Provincia di Salerno tutti i soggetti interessati: Regione Campania, Province campane, Autorità di Bacino, Comuni, Comunità Montane, Enti gestori aree protette, Consorzio ASI, Ministero BBCC, nonché tutte le altre Amministrazioni, Enti, associazioni di categoria, ambientaliste e culturali, ordini professionali e collegi della provincia di Salerno, come inseriti negli elenchi previsti dalla vigente normativa, nonché nell'elenco dei soggetti che hanno partecipato all'iter di formazione del PTCP.

Quale attività prodromica alla approvazione del Piano il Dirigente del Settore "Urbanistica, Governo del Territorio e Gare" ha provveduto a trasmettere copia cartacea e digitale del PTCP adottato, e di tutta la documentazione tecnico-amministrativa connessa, alla Presidenza del Consiglio provinciale e la IV e la VI Commissione consiliare hanno esaminato congiuntamente – nella seduta del 06.03.2012 – il PTCP adottato dalla Giunta provinciale, esprimendo parere favorevole con emendamenti alla approvazione dello stesso.

Il Consiglio provinciale, nella seduta del 19 marzo 2012, con deliberazione n.12, ha quindi:

- approvato gli emendamenti formulati dalla IV e VI Commissione consiliare e la richiesta di rettifica di un mero errore materiale inoltrata dal Comune di Furore;
- fissato il termine per la presentazione di ulteriori emendamenti al giorno 26 marzo 2012 alle ore 13.00 presso l'Ufficio di Presidenza;
- stabilito di rinviare la definitiva approvazione dell'argomento al 30 marzo 2012;

Allo scadere del termine assegnato di cui innanzi, sono stati depositati n.12 emendamenti, in dettaglio:

	Rif. Prot.:	Presentato da:
	<i>"Presidente del Consiglio Provinciale di Salerno"</i>	
n.1	n. 62/2012	C.P. on. Giovanni Fortunato
n.2	n. 63/2012	C.P. on. Giovanni Fortunato
n.3	n. 64/2012	CC.PP. del Partito Democratico EMENDAMENTO RITIRATO
n.3	n.71 del 26.03.2012	C.P. dott. Massimo Cariello
n.4	n.72 del 26.03.2012	C.P. Tommaso Amabile
n.5	n.73/2012	C.P. Rocco Giuliano
n.6	n. 74 del 26.03.2012	C.P. Attilio Pierro
n.7	n. 75 del 26.03.2012	C.P. Luigi Napoli - C.P. Massimo Cariello
n.8	n. 76 del 26.03.2012	C.P. Pasquale Caroccia
n.9	n. 77 del 26.03.2012	C.P. Michele Di Fiore
n.10	n. 78 del 26.03.2012	C.P. Paolo Russomando
n.11	n. 79 del 26.03.2012	C.P. Pasquale Caroccia
n.12	n. 80 del 26/03/2012	CC.PP. del Partito Democratico

Gli Uffici hanno dunque provveduto ad istruire gli emendamenti presentati, trasmettendo l'esito di tale attività alla IV ed alla VI Commissione consiliare, che nella seduta congiunta del 28 marzo 2012, hanno esaminati gli stessi, sottoponendo al Consiglio provinciale le proprie risultanze.

Il Consiglio provinciale, nella seduta del 30 marzo 2012, ha quindi votato gli emendamenti presentati – come istruiti dagli Uffici e valutati delle competenti Commissioni consiliari – ed ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (deliberazione n.15): primo PTCP in Regione Campania.



In merito alla conclusione dell'iter procedurale disciplinato dall'art.20 della LrC n.16/2004, il PTCP approvato sarà trasmesso alla Giunta regionale per la pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul BURC e su due quotidiani a diffusione regionale, in quanto la verifica di compatibilità con il Ptr e con i piani settoriali regionali è stata già assolta attraverso i lavori della Conferenza Permanente ex art.5 LrC n.13/2008.

Decorsi quindici giorni dalla pubblicazione di cui sopra, il Ptcp entrerà in vigore ed acquisirà efficacia a tempo indeterminato.

2. Le modifiche al Piano apportate a seguito delle osservazioni pervenute, delle consultazioni effettuate (anche in sede di Conferenza di pianificazione ex comma 6 art.20 della LrC n.16/2004), e delle prescrizioni/raccomandazioni emanata dalla Regione Campania, anche quale Autorità competente ai fini dalla procedura VAS-VI, ed in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano.

Il Capitolo di cui innanzi è fondamentale per inquadrare l'insieme delle attività che sono state sviluppate dopo l'adozione della proposta di Ptcp, le cui risultanze hanno determinato la necessità di modificare/integrare il progetto di Piano al fine di addivenire alla adozione di questo importante strumento di pianificazione, di rilevante valenza strategica per il territorio salernitano, atteso dalla comunità territoriale da oltre un decennio. In quest'ottica il definitivo di Piano provinciale ha accolto le osservazioni, le prescrizioni e le raccomandazioni ad esso indirizzate, quali contributi migliorativi, testimonianza tangibile della partecipazione degli Enti, delle Autorità e di tutte le comunità locali alla definizione del progetto di sviluppo, salvaguardia e valorizzazione di un territorio di eccezionale rilevanza paesaggistico-ambientale, in quanto il processo di elaborazione del Piano non può essere riducibile solo alla definizione di aspetti tecnici, ma si configura come processo politico e sociale, intorno al quale mobilitare con continuità la comunità salernitana. I contributi migliorativi al Ptcp hanno essenzialmente interessato il complesso delle proposte infrastrutturali (di cui si dirà appresso) e la norma attuativa del Piano (si rinvia al testo rielaborato ed alla sintesi valutativa –allegato G) - alla deliberazione di G.P. n.7 del 04/01/2012), in particolare per ciò che attiene il recepimento della pianificazione sovra-ordinata e gli indirizzi per la pianificazione comunale e di settore, quale irrinunciabile guida al coordinamento della pianificazione del territorio provinciale. La Giunta provinciale – con provvedimento n.7 del 04/01/2012 – ha valutato infatti accoglibili tutte le osservazioni ed i rilievi utili ad una migliore definizione del ruolo dei diversi attori territoriali, e del meccanismo gestionale che dovrà essere attivato, in attuazione del Piano, per dare concretezza al modello di *pianificazione dinamica* contenuto nelle Norme attuative. In quest'ottica rilevano, ad esempio, gli indirizzi per il dimensionamento del fabbisogno residenziale in relazione ai quali è stata anche elaborata una specifica scheda allegata alle norme di piano (rif. artt.123-125 NTA).

In quest'ottica, al fine di dare concretezza al lavoro di co-pianificazione da implementare in attuazione del Ptcp, il progetto definitivo di Piano contiene analisi di maggior dettaglio (fino alla scala 1:5.000), nonché specifici indirizzi per la pianificazione comunale, che potranno efficacemente supportare i comuni salernitani affinché possano dotarsi in tempi rapidi di un efficace strumento di pianificazione.



Significativi sono stati inoltre i contributi offerti dalle Autorità di Bacino territorialmente competenti, tanto per quel che riguarda le consequenziali modifiche del testo normativo, quanto per ciò che attiene il percorso di concertazione delineato per addivenire alle Intese istituzionali di cui al D.Lgs. n.112/98 ed alla LrC n.16/2004 nella fase attuativa e gestionale del Piano provinciale.³

Per ciò che attiene, più in generale, il rapporto tra il Piano provinciale e la pianificazione settoriale sovraordinata, il progetto definitivo di Ptc recepisce le prescrizioni e le raccomandazioni formulate dalla Conferenza Permanente ex art.5 della LrC n.13/2008 e, in tal senso, è stato integrato delle analisi che descrivono le componenti dei tematismi settoriali, al fine di addivenire alle Intese con gli enti competenti alla pianificazione settoriale, nella fase di attuazione del Ptcp e, specificamente nel corso dei lavori della Conferenza di pianificazione per Ambito Identitario da realizzare - di concerto con la Regione - nei 18 mesi successivi alla approvazione del Ptcp.

In ottemperanza ai rilievi Regionali – sia con riferimento alle prescrizioni e raccomandazioni della Conferenza Permanente ex LrC n.13/2008, sia con riferimento al Decreto “di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza” – il corpo normativo del progetto definitivo di Piano è stato, tra l’altro, arricchito relativamente alla componente ecologica (*indirizzi per l’attuazione della rete ecologica provinciale - artt.34bis-34decies NTA*) e paesaggistica (*indirizzi di qualità paesaggistica volti alla conservazione, alla tutela, alla valorizzazione, al miglioramento, al ripristino dei valori paesaggistici esistenti o alla creazione di nuovi valori paesaggistici – art.12 NTA – Elaborati Serie 1 tavola 1.9.1 e Serie 2 tavola 2.6.1*).

Al fine di rendere più immediata la relazione tra le prescrizioni e le raccomandazioni formulate dalla Regione e le conseguenti modifiche del progetto di Piano, sono state elaborate le schede di seguito riportate:

Prescrizioni regionali formulate all’esito dei lavori della Conferenza Permanente ex art.5 della LrC n.13/2008	Progetto definitivo di Ptcp⁴
<p>1a. Al fine di poter introdurre nel PTCP le azioni per la “valorizzazione paesaggistica” è necessario che il piano venga integrato di alcuni aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere le “unità di paesaggio identitario”; - definire i criteri specifici connessi alla realtà del territorio salernitano per la definizione degli “obiettivi di qualità” per ognuna delle unità evidenziandone le componenti fondamentali per la valorizzazione stessa; - delineare gli strumenti per fornire gli indirizzi operativi necessari alla riqualificazione degli assetti territoriali, a partire dal quadro delle vulnerabilità per favorire la salvaguardia e la valorizzazione dell’insieme delle risorse esistenti. 	<p>Si rinvia all’art.12 delle Norme di Piano come rielaborato, nonché ai nuovi elaborati introdotti quale approfondimento del quadro conoscitivo ed interpretativo della struttura paesaggistica provinciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Serie 1 - La struttura paesaggistica – tavola 1.9.1 La sintesi interpretativa della struttura paesaggistica, composta da 2 quadranti in scala 1:75.000; - Serie 2 - Il governo del territorio secondo le identità – tavola 2.6.1 Le Unità di Paesaggio Provinciale, composta da 1 quadrante in scala 1:120.000;
<p>1b. Il Piano dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare la componente ecologica del paesaggio provinciale, attraverso la definizione della rete ecologica provinciale. Gli strumenti previsti dal regolamento n.5/2011, art.12 (perequazione, compensazione, incentivazione) sono da considerarsi utili al perseguimento del soprastante obiettivo; - configurare un corpus normativo costituito da criteri, parametri 	<p>Si rinvia al corpo normativo rielaborato anche in ottemperanza alle prescrizioni regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PARTE II – Titolo II (con particolare attenzione al Capo II bis relativo alla Rete ecologica); - PARTE III – Criteri ed obiettivi per la pianificazione comunale; - scheda relativa alla “proposta di piano di dimensionamento

³ Si rinvia al verbale dell’incontro svoltosi il 14/12/2011 allegato alla deliberazione di G.P. n.7/2012 ed al testo delle Norme di Piano conseguentemente modificato.

⁴ Più in generale si rinvia all’art.138 – Disposizioni finali – delle Norme di attuazione del Ptcp che così recita:
 “1. Il presente Piano recepisce integralmente le prescrizioni e le raccomandazioni dettate dalla Regione Campania all’esito dei lavori della Conferenza Permanente ex art.5 della LrC n. 13/2008, allegate alla Dichiarazione di sintesi ex comma 1 lettera b) art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i.
 2. Il presente Piano recepisce altresì integralmente le prescrizioni e le raccomandazioni dettate dal Decreto Dirigenziale Regione Campania n.39 del 1 febbraio 2012 - “decreto di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza”, anch’esso allegato alla Dichiarazione di sintesi ex comma 1 lettera b) art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i.”



<p>qualitativo-quantitativi, linee guida, atto ad assicurare che lo sviluppo del territorio avvenga nel segno della ricomposizione dei maggiori guasti presenti e nel rispetto della sostenibilità delle scelte, a partire dal rilevamento degli attuali fattori di impatto, e dal quadro comprensoriale della frammentazione ecologica.</p> <p>L'applicazione dei parametri qualitativi costituirà lo strumento con cui i PUC individueranno i propri obiettivi di qualità e ne misureranno nel tempo operativo, l'efficacia.</p>	<p>del fabbisogno residenziale provinciale" – in NTA.</p>
<p>2a. In coerenza con il PTR che propone lo sviluppo della visione policentrica del territorio e in sintonia con quanto stabilito nel documento della Regione Campania "La stima del fabbisogno abitativo e la definizione degli indirizzi per la determinazione dei pesi insediativi nei PTCP", il Piano dovrà provvedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla individuazione e quantificazione anche percentuale, per ogni Ambito Identitario, del patrimonio di aree ed immobili dimessi/sottoutilizzati/degradati (comprensivo del patrimonio storico disabitato); - al carico insediativo, calcolato secondo l'arco temporale di cui al citato documento regionale, inclusivo di tutte le categorie residenziali e tipologie di intervento e comprensivo della quota di housing sociale, nella misura di cui alla DGR n.572/2010; - alla ripartizione del carico insediativo provinciale relativa ad ogni singolo Ambito, individuando un minimo ed un massimo; - ai criteri utili alla ripartizione del carico insediativo, per singolo comune dell'Ambito, con esplicito riferimento al 2° e 3° QTR del PTR (LrC n.13/2008), e con priorità da attribuirsi al riuso delle aree impermeabilizzate e da riqualificare ed al recupero edilizio ed urbano. 	<p>Si rinvia al corpo normativo rielaborato anche in ottemperanza alle prescrizioni regionali, in particolare: <i>PARTE III – Criteri ed obiettivi per la pianificazione comunale – Titolo IV e Titolo V; nonché alla scheda relativa alla "proposta di piano di dimensionamento del fabbisogno residenziale provinciale" – in NTA.</i></p>
<p>2b. Nella parte III delle NTA del PTCP, relativa ai "criteri e obiettivi per la pianificazione comunale", nelle scelte urbanistiche riferite agli insediamenti urbani bisogna privilegiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i completamenti e la densificazione delle aree già edificate mediante entità spaziali e volumetriche finalizzate a migliorare le condizioni complessive dell'esistente; - gli interventi che, a fronte di nuovi impegni di suolo, a fini insediativi ed infrastrutturale, verifichino, preliminarmente la possibilità di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti; - le azioni di ricucitura dei margini mediante realizzazione delle cinture verdi, per consolidare i confini delle città e per arrestare il processo di erosione spontanea di nuovo suolo extraurbano; - i modelli tipologici residenziali di aggregazione e di uso alternativi, anche mediante il frazionamento delle unità abitative esistenti, e stratificazione di destinazioni d'uso; - l'articolazione di alloggi con diverse pezzature per garantire un mix sociale; - forme insediative che riducano le necessità di spostamento quotidiano con i mezzi privati; - gli interventi dotati dei requisiti di qualità urbana per i nuovi insediamenti (rif. Linee Guida di cui alla DGR n.572 del 22/07/2010). 	<p>Si rinvia al corpo normativo rielaborato anche in ottemperanza alle prescrizioni regionali, in particolare: <i>PARTE III – Criteri ed obiettivi per la pianificazione comunale – in particolare art.93; nonché alla scheda relativa alla "proposta di piano di dimensionamento del fabbisogno residenziale provinciale" – in NTA.</i></p>
<p>3. Integrare il PTCP degli elaborati di analisi che descrivano le componenti dei tematismi settoriali al fine di addivenire, nella fase di attuazione del PTCP, alle Intese con gli Enti competenti alla pianificazione settoriale.</p>	<p>Si rinvia agli elaborati di analisi di cui alla Serie 1 "gli elementi costitutivi del territorio provinciale", i cui tematismi di base sono stati raccolti, elaborati ed archiviati nel Sistema Informativo Territoriale dell'Ente ad una scala di maggior dettaglio rispetto a quella utilizzata per la restituzione grafica del progetto di piano (con approfondimenti fino alla scala 1:5000).</p> <p>L'attività di interscambio dei "dati territoriali" sarà ottimizzata in fase attuativa grazie all'attivazione del GeoPortale dell'Ente, attualmente in fase di ultimazione.</p> <p>In particolare, gli elaborati di analisi che rilevano ai fini del lavoro di concertazione per addivenire alle Intese con gli Enti competenti alla pianificazione settoriale, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> tav. 1.1.1 La biodiversità; tav. 1.1.2 La naturalità; tav. 1.2.1. I beni storico-culturali; tav. 1.3.1 Le aree naturali protette; tav. 1.3.2 I beni paesaggistici; tav. 1.4.1 Caratterizzazione morfologica e patrimonio geologico; tav. 1.4.2 Il pericolo da frana; tav. 1.4.3 Il rischio da frana; tav. 1.4.4 Il rischio idraulico; tav. 1.4.5 Le fasce fluviali; tav. 1.4.6 Il rischio sismico e vulcanico;

	<p>tav. 1.4.7 Il rischio di erosione costiera; tav. 1.4.8 Il pericolo di erosione costiera; tav. 1.5.2 Le risorse naturalistiche ed agroforestali; tav. 1.6.1 La periodizzazione delle espansioni insediative; tav. 1.7.1 Centralità urbane e sistema dei servizi; tav. 1.7.2 Il sistema produttivo; tav. 1.7.3 Il sistema turistico; tav. 1.8.2 Il PTR: le Linee Guida per il Paesaggio e gli ambiti di paesaggio; tav. 1.8.3 I Piani Paesaggistici; tav. 1.8.4 Le aree naturali protette: il Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano; tav. 1.8.5 Le aree naturali protette: le misure di salvaguardia per i Parchi Regionali; tav. 1.8.6 Il Piano Regolatore consortile per gli agglomerati industriali; tav. 1.9.1 La sintesi interpretativa della struttura paesaggistica.</p>
<p>4. Integrare il PTCP degli elaborati di analisi relativi alle componenti strutturali indicate nell'art.9 del Regolamento regionale n.5/2011, al fine di dare attuazione al suddetto Regolamento.</p>	<p>Si rinvia agli elaborati di analisi di cui alla Serie 1 "gli elementi costitutivi del territorio provinciale", i cui tematismi di base sono stati raccolti, elaborati ed archiviati nel Sistema Informativo Territoriale dell'Ente ad una scala di maggior dettaglio rispetto a quella utilizzata per la restituzione grafica del progetto di piano (con approfondimenti fino alla scala 1:5000). L'attività di interscambio dei "dati territoriali" sarà ottimizzata in fase attuativa grazie all'attivazione del GeoPortale dell'Ente, attualmente in fase di ultimazione. In particolare, gli elaborati di analisi relativi alle componenti strutturali indicate nell'art.9 del Regolamento regionale n.5/2011, sono:</p> <p>tav. 1.1.1 La biodiversità; tav. 1.1.2 La naturalità; tav. 1.2.1. I beni storico-culturali; tav. 1.3.1 Le aree naturali protette; tav. 1.3.2 I beni paesaggistici; tav. 1.4.1 Caratterizzazione morfologica e patrimonio geologico; tav. 1.4.2 Il pericolo da frana; tav. 1.4.3 Il rischio da frana; tav. 1.4.4 Il rischio idraulico; tav. 1.4.5 Le fasce fluviali; tav. 1.4.6 Il rischio sismico e vulcanico; tav. 1.4.7 Il rischio di erosione costiera; tav. 1.4.8 Il pericolo di erosione costiera; tav. 1.5.1 La carta dell'uso agricolo; tav. 1.5.2 Le risorse naturalistiche ed agroforestali; tav. 1.6.1 La periodizzazione delle espansioni insediative; tav. 1.6.2 La classificazione degli insediamenti per tipologie; tav. 1.7.1 Centralità urbane e sistema dei servizi; tav. 1.7.2 Il sistema produttivo; tav. 1.7.3 Il sistema turistico; tav. 1.7.4 Il sistema delle infrastrutture per il trasporto, la mobilità e la logistica; tav. 1.7.5 Reti ed impianti per la risorsa idrica; tav. 1.7.6 Reti ed impianti per l'energia; tav. 1.8.1 Il PTR: i Quadri Territoriali di Riferimento; tav. 1.8.2 Il PTR: le Linee Guida per il Paesaggio e gli ambiti di paesaggio; tav. 1.8.3 I Piani Paesaggistici; tav. 1.8.4 Le aree naturali protette: il Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano; tav. 1.8.5 Le aree naturali protette: le misure di salvaguardia per i Parchi Regionali; tav. 1.8.6 Il Piano Regolatore consortile per gli agglomerati industriali; tav. 1.9.1 La sintesi interpretativa della struttura paesaggistica;</p>
<p>Il PTCP sulla base della verifica effettuata è risultato coerente con il PTR, fatte salve le sotto-elencate prescrizioni. Di conseguenza la Provincia di Salerno dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. recepire, prima dell'approvazione, tutte le prescrizioni previste nei punti 1. 2. 3. e 4. del presente documento; 2. indire, di concerto con la Regione, successivamente alla approvazione del PTCP, nel periodo dei 18 mesi previsti dal regolamento regionale 5/2011, le Conferenze di pianificazione ai sensi dell'art.5 della LrC 13/2008 per ogni Ambito Identitario. Tale conferenza, coincidente con la "conferenza territoriale per lo sviluppo sostenibile", prevista al terzo quadro territoriale di riferimento del PTR, avrà il compito di accompagnare i processi di formazione dei piani urbanistici comunali (PUC) in un'ottica di area vasta (in riferimento agli ambiti individuati dal PTR come STS e come CTC). Alle suddette conferenze è demandata la definizione di dettaglio delle strategie di piano di valenza sovra comunale, al fine di definire un sistema comprensoriale di sviluppo integrato attuandovi l'allocatione 	<p>In recepimento del punto 1., si rinvia a quanto elencato in precedenza.</p> <p>Per il recepimento del punto 2. si rinvia al progetto definitivo di Piano rielaborato anche in ottemperanza alle prescrizioni regionali, con particolare riferimento agli approfondimenti analitici dei tematismi di base – e relativi quadri interpretativi – ed agli elaborati della Serie 2/3 e 4; nonché alla rielaborazione del corpo normativo (in particolare artt.57-58-123-124-125 e relativa scheda allegata).</p>

<p>dei carichi insediativi, della connessa quota dei servizi e degli standard urbanistici, residenziali e ambientali, e attuando altresì il riordino urbanistico ed edilizio connesso al patrimonio privo o difforme dal titolo abilitativo.</p> <p>All'interno del sistema comprensoriale resteranno precisate le funzioni e le quantità spettanti ad ogni singolo Comune di modo che ogni trasformazione del territorio urbano resti verificata e giustificata dal concorso di tutti i temi della pianificazione; la previsione di incremento residenziale si configurerà come un'operazione connessa allo sviluppo socioeconomico dell'Ambito, ed a tutte le scelte complessivamente operate sull'Ambito stesso.</p> <p>In sede di conferenza permanente, la Provincia presenterà il proprio piano di dimensionamento, per il riassetto policentrico e reticolare di ogni Ambito identitario, con relativi valori massimi e minimi, mentre i Comuni presenteranno una proposta di dimensionamento basato – oltre che sulla propria strategia di sviluppo – sul fabbisogno pregresso e aggiuntivo (elaborato ai sensi degli artt.124 e 125 delle NTA), secondo il modello di calcolo del citato documento regionale sui carichi insediativi.</p> <p>La conferenza dovrà implementare le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Adeguamento del Piano agli indirizzi di valorizzazione paesaggistica previsti nel Piano Paesaggistico regionale (PPR) definendo gli "obiettivi di qualità" di ciascun sub-ambito paesaggistico individuato (Unità di Paesaggio Identitario), e le relative misure e/o azioni per pervenire al conseguimento dei risultati di qualità (con attenzione a tutto il territorio, ovvero agli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani). Le azioni di valorizzazione dovranno tener conto di strumenti aggiuntivi quali: l'Ecoconto, parco di assorbimento, sistema naturalistico di livello comunale e le aree di trasformabilità. – Definizione delle Intese con gli Enti sovra-comunali e provinciali come previste nel Regolamento 5/2011 relative ai piani di settore. – Condivisione con i comuni per l'individuazione delle componenti strutturali del PTCP, in coerenza con l'articolo 9 del regolamento regionale 5/2011, che diventeranno componenti strutturali dei PUC. <p>Tale attività dovrà essere accompagnata da un lavoro di implementazione di un GeoPortale dedicato ai temi della pianificazione territoriale, attraverso il quale è possibile consultare e scaricare gli elaborati di piano, dialogante con il SIT regionale ai sensi della Lr 13/2008. Il lavoro di confronto con i comuni dovrà consentire quindi la condivisione, e lo scambio reciproco, dei dati territoriali, al fine di elaborare in forma collaborativa la componente strutturale dei piani comunali.</p> <p>E' opportuno, quindi, che in fase di attuazione, anche di concerto con la Regione, il territorio costituito dagli ambiti identitari venga inteso come il sistema progettuale delle invarianti territoriali e del relativo carico ammissibile, incrociando in forma integrata i diversi tematismi riportati anche nell'art.9 del regolamento n.5/2011.</p> <p>Attuazione delle politiche territoriali dei campi territoriali complessi (CTC), nonché di una eventuale individuazione di CTC ulteriori, per sperimentare e sviluppare per essi una progettualità di maggior dettaglio, in sinergia con tutti gli attori preposti.</p>	
--	--

<p>Prescrizioni regionali formulate con Decreto "di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza" - n.39 del 01/02/2012</p>	<p>Progetto definitivo di Ptcp</p>
<p>nelle more della conclusione delle Intese di cui al comma 8 dell'art.18 della Legge Regionale n.16/2004 e dell'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale, dovrà essere assicurata la congruenza delle previsioni e delle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno con quanto stabilito negli strumenti di pianificazione e regolamentazione di competenza di Amministrazioni dello Stato o altre autorità od organi preposti alla tutela degli interessi coinvolti ai sensi della normativa statale o regionale vigente, con particolare riferimento a pianificazione e regolamentazione in materia</p>	<p>Si rinvia in particolare al comma 2 dell'art.5 delle Norme di attuazione:</p> <p>2. Il presente PTCP:</p> <ul style="list-style-type: none"> – recepisce, senza modifiche, il Piano del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano; – recepisce gli indirizzi e le direttive del PTR, ivi comprese le Linee guida per il paesaggio; – recepisce, senza modifiche, la disciplina dei Piani per l'Assetto Idrogeologico, delle seguenti Autorità di Bacino:



<p><i>di dissesto idrogeologico, aree naturali protette e tutela del paesaggio;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano;</i> ▪ <i>Autorità di Bacino interregionale del fiume Sele;</i> ▪ <i>Autorità di Bacino Regionale del Sarno;</i> ▪ <i>Autorità di Bacino Regionale Destra Sele;</i> ▪ <i>Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele;</i> <p>– <i>recepisce, senza modifiche, il Piano Stralcio Erosione Costiera dell’Autorità di Bacino Sinistra Sele ;</i></p> <p>– <i>recepisce, senza modifiche, il Piano del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano;</i></p> <p>– <i>recepisce, senza modifiche, il Piano Regionale di Bonifica dei siti inquinati della Regione Campania;</i></p> <p>– <i>recepisce, senza modifiche, il Piano regionale per la gestione dei rifiuti solidi urbani della Regione Campania;</i></p> <p>– <i>recepisce le misure di salvaguardia della Riserva Naturale Statale delle Ferriere e dell’Area Marina Protetta di Punta Campanella;</i></p> <p>– <i>recepisce le misure di salvaguardia dei Parchi Naturali Regionali dei Monti Lattari, dei Monti Picentini e del Fiume Sarno;</i></p> <p>– <i>recepisce le misure di salvaguardia delle Riserve Regionali di Foce Sele–Tanagro e dei Monti Eremita–Marzano;</i></p> <p>– <i>recepisce le misure di salvaguardia della Zona Umida del medio corso del fiume Sele – Serre Persano;</i></p> <p>– <i>recepisce le misure di salvaguardia del Parco Naturale di Decimare, del Parco intercomunale del Monte Polveracchio, del Bosco Camerine, del Bosco Croce, dell’Oasi delle Grotte del Bussento di Morigerati, dell’Oasi di Persano, dell’Oasi dunale di Torre di Mare e dell’Oasi del Frassineto “Valle dell’Irno”;</i></p> <p>– <i>recepisce i vigenti Piani Regolatori territoriali del consorzio ASI.</i></p> <p>Mentre per ciò che attiene la conclusione delle intese di cui al co.8 dell’art.18 della LrC n.16/2004 si rinvia a quanto esplicitato nella precedente scheda in merito al recepimento delle raccomandazioni della Conferenza Permanente ex art.5 della LrC n.13/2008.</p>
<p><i>con riferimento alle infrastrutture di rilievo sovraprovinciale individuate nella proposta di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno dovrà essere indicato lo strumento di programmazione in cui le stesse sono state previste o dovranno essere specificati i soggetti competenti con i quali dovrà essere concertata la relativa programmazione;</i></p>	<p>Si rinvia alla Norma di Ptcp relativamente alle “LINEE GUIDA PER I PIANI SETTORIALI PROVINCIALE”, nonché alla versione rivista ed aggiornata dell’elaborato Serie 4 relativo ai Piani Provinciali di Settore.</p>
<p><i>dovrà essere previsto l’assoggettamento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, come disciplinata dalla normativa statale e regionale di riferimento, per i Piani di Settore Provinciale: “PSP dei campi territoriali complessi”, “PSP delle grandi opere” e “PSP dei distretti turistici”, nonché per il “Piano Energetico Ambientale Provinciale”;</i></p>	<p>Si rinvia alla Norma di Ptcp relativamente alle “LINEE GUIDA PER I PIANI SETTORIALI PROVINCIALE”, nonché alla versione rivista ed aggiornata dell’elaborato Serie 4 relativo ai Piani Provinciali di Settore.</p>
<p><i>per tutti i Piani Urbanistici Comunali e relative varianti dovrà sempre essere previsto l’esperienza della procedura di Valutazione Ambientale Strategica come disciplinata dalla normativa statale e regionale di riferimento;</i></p>	<p>Si rinvia, in particolare, all’art.125 delle Norme di Piano, come rielaborato.</p>
<p><i>per tutti gli interventi puntualmente individuati nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno ascrivibili alle tipologie progettuali indicate nella normativa statale e regionale in materia di Valutazione di Impatto Ambientale dovrà essere previsto l’assoggettamento alle relative procedure;</i></p>	<p>Si rinvia alla Norma di Ptcp relativamente alle “LINEE GUIDA PER I PIANI SETTORIALI PROVINCIALE”, nonché alla versione rivista ed aggiornata dell’elaborato Serie 4 relativo ai Piani Provinciali di Settore.</p>
<p><i>per tutti gli interventi puntualmente individuati nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno suscettibili di poter determinare incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario tutelati ai sensi del D.P.R. n.357/97 e s.m.i. dovrà essere previsto l’esperienza della procedura di Valutazione di Incidenza come disciplinata dalla normativa statale e regionale di riferimento;</i></p>	<p>Si rinvia alla Norma di Ptcp relativamente alle “LINEE GUIDA PER I PIANI SETTORIALI PROVINCIALE”, nonché alla versione rivista ed aggiornata dell’elaborato Serie 4 relativo ai Piani Provinciali di Settore.</p>
<p><i>con particolare riferimento alla prevista realizzazione di un porto Isola con funzioni commerciali e delle connesse strutture ed infrastrutture per la logistica ed i collegamenti nell’area del litorale a sud di Salerno, di un autodromo nel territorio del Vallo di Diano, di un impianto di risalita sul Monte Cervati, del completamento del collegamento stradale tra Campagna ed Acerno, nell’espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Impatto Ambientale dovrà essere prestata particolare cura all’approfondimento delle analisi e delle valutazioni concernenti l’opzione zero come prevista dalla normativa di riferimento;</i></p>	<p>Si rinvia alla successiva puntuale trattazione delle modifiche apportate al progetto di Piano – in accoglimento di osservazioni/prescrizioni e raccomandazioni – in relazione ai progetti ed agli interventi infrastrutturali.</p>
<p><i>nell’elenco delle aree naturali protette riportate negli elaborati di analisi della Serie 1 dovrà essere previsto l’inserimento della Zona di Protezione Speciale IT8050056 “Fiume Irno”, designata su proposta di</i></p>	<p>La ZPS è stata inserita in tutti gli elaborati di analisi settoriale, nonché nelle elaborazioni di settore di interesse (quali ad esempio il progetto di rete ecologica provinciale).</p>



<i>cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.205 del 5 marzo 2010, adeguando la relativa cartografia di Piano;</i>	È stato inoltre aggiornato lo specifico indicatore (SA/I4) nel Piano di monitoraggio.
<i>il comma 2 dell'art.31 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno dovrà essere stralciato, risultando il parametro massimo di impermeabilizzazione dei suoli nello stesso indicato del tutto privo di qualsiasi connotazione di sostenibilità ambientale ed in contrasto con le strategie di Piano finalizzate al contenimento del consumo di suolo, alla salvaguardia ed alla valorizzazione delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico e del territorio rurale ed aperto, alla prevenzione dei rischi idrogeologici, al mantenimento ed al ripristino degli equilibri ecosistemici;</i>	Si rinvia all'art.31 delle Norme di Piano come rielaborato.
<i>in fase di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno dovrà essere garantito il rispetto delle misure previste per l'eliminazione, la riduzione o la compensazione degli impatti indicate nelle tabelle del Capitolo 6 del Rapporto Ambientale;</i>	Si rinvia all'art.138 delle Norme di Piano, nonché alla versione aggiornata del Rapporto Ambientale.

Raccomandazioni regionali formulate con Decreto "di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza" - n.39 del 01/02/2012	Progetto definitivo di Ptcp
<i>in relazione ai riferimenti di ingegneria naturalistica contenuti nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno è opportuno richiamare esplicitamente il Regolamento di cui al D.P.G.R.C. n. 574 del 22/07/2002, ed in ogni caso, garantire l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 4 e 9 del suddetto Regolamento;</i>	Si rinvia agli artt.34 ter, 34 nonies, 52 delle Norme di Piano come introdotti e rielaborati.
<i>nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno è opportuno prevedere che negli strumenti urbanistici comunali dovrà essere garantito il rispetto degli indirizzi in materia energetico-ambientale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.659/2007 e delle linee guida in materia di edilizia residenziale sociale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.572 del 22 luglio 2010;</i>	Si rinvia agli artt.116-117-118-119 delle Norme di Piano come rielaborati.
<i>in riferimento a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 23 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno, antecedentemente all'adozione del Piano stesso è opportuno predisporre l'elenco degli Enti Pubblici e delle Autorità di Settore che dovranno partecipare di diritto al Tavolo Tecnico per la gestione dei rischi e delle risorse, prevedendo la partecipazione tra gli altri di rappresentanti dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale, delle Autorità di Bacino territorialmente interessate, degli Enti Gestori di Parchi e Riserve Naturali statali e regionali della provincia di Salerno, le Autorità d' Ambito dell'ATO 3 "Sarnese Vesuviano" e dell'ATO 4 "Sele";</i>	Si rinvia all'art.23 delle Norme di Piano come rielaborato.
<i>in riferimento a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 30 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno è opportuno procedere ad una verifica di conformità con le previsioni della pianificazione regionale in materia di attività estrattiva;</i>	Si rinvia all'art.30 delle Norme di Piano come rielaborato.
<i>in riferimento a quanto previsto dal comma 14 dell'art. 34 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno è opportuno tener conto del fatto che l'individuazione delle misure di conservazione dei Siti della Rete natura 2000, ivi compresi eventuali Piani di Gestione, rientra nella competenza dell'Amministrazione Provinciale esclusivamente qualora la stessa risulti individuata quale soggetto gestore dalla Regione Campania;</i>	Si rinvia all'art.34 delle Norme di Piano come rielaborato.
<i>nella individuazione di dettaglio e nella restituzione cartografica delle aree di cui agli artt.67, 70, 74 e 79 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno è opportuno che venga previsto il coinvolgimento di soggetti in possesso di adeguate professionalità specifiche;</i>	Si rinvia agli artt.67-70-74 e 79 delle Norme di Piano come rielaborati.
<i>all'art.87 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno, è opportuno aggiungere in coda "previa verifica di compatibilità con le previsioni del Piano Regionale per le Attività Estrattive";</i>	Si rinvia all'art.87 delle Norme di Piano come rielaborato.
<i>in considerazione della funzione di indirizzo rivestita dal Piano di Settore Provinciale per la costituzione della Rete ecologica provinciale e la valorizzazione delle aree di interesse naturalistico e dal Piano di Settore Provinciale del patrimonio culturale nei confronti della pianificazione di livello comunale, dovrebbe essere assicurata priorità alla definizione in tempi brevi dei contenuti degli stessi ed alla relativa approvazione;</i>	Si rinvia agli artt.34bis-34decies delle Norme di Piano come introdotti.
<i>è opportuno riformulare il comma 1 dell'art.27 ed il comma 3, lettera</i>	Si rinvia agli artt.27 e 34 delle Norme di Piano come rielaborati.

a, dell'art.34 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno in considerazione del fatto che, allo stato, le citate Intese non risultano concluse.

Per quel che riguarda le osservazioni pervenute **in merito agli interventi progettuali ed infrastrutturali** contenuti nella Proposta di Ptcp, l'attento lavoro istruttorio, ed il confronto svoltosi in sede di Conferenza ex co.6 art.20 della LrC n.16/04, hanno consentito alla Giunta provinciale di valutare i contributi offerti, ponderando soluzioni migliorative. La valutazione puntuale di ogni rilievo proposto è contenuta nell'allegato F alla deliberazione n.7 del 04/01/2012 (a cui si rinvia), ma è utile di seguito riportare una tabella di sintesi – articolata per Ambiti Identitari – delle principali modifiche apportate al progetto di Piano provinciale

Per l'Ambito Identitario *Agro Nocerino Sarnese*, sono state accolte le seguenti osservazioni:

Descrizione	N. Oss.	Ente proponente	Tavola Ptcp	
Proposta percorso ciclo-pedonale lungo il Torrente Solofrana (la proposta è racchiusa nella realizzazione di un terrapieno Lungo-Solofrana)	03	Associazione dei Tre Castelli	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Proposta di realizzazione di un terrapieno lungo il corso del fiume Solofrana	21	Comune di Castel San Giorgio	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Proposta di modifica dell'asse di collegamento tra la SS18 e l'autostrada A30	14	Comune di Nocera Inferiore	Tav. 2.1.1 Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nel progetto definitivo di Ptcp
Proposta di delocalizzazione del tracciato di progetto previsto dal casello autostradale di Angri alla zona mercato ortofrutticolo Nocera-Pagani	14	Comune di Nocera Inferiore	Tav. 2.1.1 Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nel progetto definitivo di Ptcp
Prolungamento della variante SS18	14	Comune di Nocera Inferiore	Tav. 2.1.1 Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nel progetto definitivo di Ptcp
Razionalizzazione del collegamento previsto tra A3 ed A30	50	Patto territoriale dell'Agro Nocerino Sarnese	Tav. 2.1.1 Serie 3	PARZIALMENTE ACCOLTA: in fase di progettazione sarà utile verificare eventuali migliorie al progetto di razionalizzazione dei collegamenti A3 – A30
Si chiede di prevedere una Piattaforma Logistica insieme a quella di Mercato San Severino nel territorio di San Valentino Torio con collegamenti infrastrutturali al sistema della Logistica Regionale	13	Comune di San Valentino Torio	Tav. 2.4.1 Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nel progetto definitivo di Ptcp
Razionalizzazione del sistema gomma-ferro	50	Patto territoriale dell'Agro Nocerino Sarnese	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Richiesta di prendere in considerazione iniziative sostenute da Agro Invest: 1. per il settore produttivo; 2. per la valorizzazione dei centri storici; 3. il Programma Integrato Strategico per la Valorizzazione dell'ambito di Nuceria Alfaterna	69	Agro Invest	Serie 3	PARZIALMENTE ACCOLTA: le proposte potranno essere compiutamente ponderate in attuazione del Ptcp, attraverso i lavori della Conferenza d'Ambito
Completamento/ampliamento della SS18 tra Cava e Scafati: i nuovi tratti potrebbero comportare interferenze con il reticolo idrografico e le aree di pertinenza fluviale	77	Autorità di Bacino Regionale del Sarno	Tav. 2.1.1 Serie 3	ACCOLTA il progetto definitivo di Ptcp recepisce interamente il Piano Stralcio della AdB, con tutti gli strumenti di tutela in essi contenuti, ed in fase di progettazione degli interventi si terrà opportunamente conto delle criticità evidenziate
Attenzione all' ipotesi di espansione lungo la direttrice Mercato S. Severino-Sarno considerate le esigue superfici libere da criticità a carattere idrogeologico	77	Autorità di Bacino Regionale del Sarno	Tav. 2.1.1 Serie 3	
Attenzione all' individuazione di un parco attrezzato con strutture ludiche per lo sport ed il tempo libero in prossimità del Parco Fluviale del Sarno	77	Autorità di Bacino Regionale del Sarno	Tav. 2.1.1 Serie 3	

Alcuni interventi infrastrutturali possono avere impatti negativi sull'assetto idrogeologico e sul sistema ambientale: SP 432 – strada Campanile dell'Orco	77	Autorità di Bacino Regionale del Sarno	Tav. 2.1.1 Serie 3	
Alcuni interventi infrastrutturali possono avere impatti negativi sull'assetto idrogeologico e sul sistema ambientale: variante alla SS18 Cava-Castel S. Giorgio-Pagani	77	Autorità di Bacino Regionale del Sarno	Tav. 2.1.1 Serie 3	
Alcuni interventi infrastrutturali possono avere impatti negativi sull'assetto idrogeologico e sul sistema ambientale: strada pede-montana Angri-Corbara-S. Egidio del M. Albino-Pagani-Nocera-Cava	77	Autorità di Bacino Regionale del Sarno	Tav. 2.1.1 Serie 3	
Alcuni interventi infrastrutturali possono avere impatti negativi sull'assetto idrogeologico e sul sistema ambientale: polo polifunzionale Sportivo di Angri	77	Autorità di Bacino Regionale del Sarno	Tav. 2.1.1 Serie 3	
Richiesta di previsione di un polo industriale nel comune di Nocera Superiore	40	Comune di Nocera Superiore	Serie 3	PARZIALMENTE ACCOLTA: la proposta potrà essere compiutamente ponderata in attuazione del Ptcp, attraverso i lavori della Conferenza d'Ambito

Per l'Ambito Identitario *Costiera Amalfitana e Cava de' Tirreni*, sono state accolte le seguenti osservazioni:

Descrizione	N. Oss.	Ente proponente	Tavola PTCP	
Estensione del sistema della metropolitana di Salerno anche al Comune di Cava de' Tirreni mediante l'inserimento di 2 nuove stazioni metropolitane in aggiunta alla stazione delle FF.SS. esistente.	08	Comune di Cava dei Tirreni	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Si chiede di potenziare il sistema della Cirmusalernitana anche con Cava de' Tirreni (linea metropolitana).	08	Comune di Cava dei Tirreni	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Localizzazione di un nuovo Ospedale	08	Comune di Cava dei Tirreni	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Prevedere la realizzazione dell'immissione In Autostrada "A3" da Vietri sul Mare verso Salerno.	48	Comune di Vietri sul Mare	Tav. 2.1.1 Serie 3	PARZIALMENTE ACCOLTA: la proposta potrà essere compiutamente ponderata in fase di attuazione del Ptcp
Si chiede di prendere atto e recepire, all'interno del PTCP, lo studio sul paesaggio approvato dalla Giunta Comunale con delibera di Giunta Comunale n. 126 del 04.04.2011.	08	Comune di Cava dei Tirreni	ACCOLTA Lo studio arricchirà l'interpretazione della struttura paesaggistica del territorio salernitano

Per l'Ambito Identitario *Area metropolitana di Salerno, Valle dell'Irno, Picentini*, sono state accolte le seguenti osservazioni:

Descrizione	N. Oss.	Ente proponente	Tavola PTCP	
Si chiede di prevedere, ai fini della protezione della risorsa idrica, la perimetrazione delle aree di vulnerabilità delle falde acquifere sulla base di una metodologia unitaria di analisi che la Provincia si impegna a promuovere alla scala dell'intero bacino, sentiti i comuni e/o gli altri enti competenti territorialmente	19	Comune di Salerno	ACCOLTA: la proposta potrà essere compiutamente sviluppata, in attuazione del Ptcp, attraverso la definizione dell'Intesa con le competenti AdB.
Si propone l'inserimento di uno specifico PSP	64	INU	Serie 4	ACCOLTA: la proposta è

- Università di Salerno, nel quale delineare le potenziali prospettive e direttrici di sviluppo dell'ateneo nella Valle dell'Irno. Si ritiene, inoltre, necessario un approfondimento sul bacino di influenza funzionale determinato dalla presenza dei campus universitari, rappresentato dai comuni di Fisciano, Baronissi, Calvanico, Mercato San Severino e Pellezzano, oltre Salerno				stata inserita nel progetto definitivo di Ptcp
Con riferimento al vigente Piano Stralcio di Erosione Costiera (PSEC) si raccomanda di integrare gli elaborati del PTCP con una carta tematica riportante la vincolistica (pericolosità e rischio) prevista per gli ambiti costieri di competenza dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele	79	Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele	Serie 1	ACCOLTA il progetto definitivo di Ptcp recepisce interamente il Piano Stralcio della AdB, con tutti gli strumenti di tutela in essi contenuti, ed in fase di progettazione degli interventi si terrà opportunamente conto delle criticità evidenziate

Per l'Ambito Identitario *Piana del Sele*, sono state accolte le seguenti osservazioni:

Descrizione	N. Oss.	Ente proponente	Tavola PTCP	
In alternativa al nuovo svincolo si propone la localizzazione dello stesso tra Eboli e Battipaglia in prossimità dell'area industriale (come descritto nel Piano Strategico Comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30/03/2009)	16	Comune di Eboli	Tav. 2.1.1	PARZIALMENTE ACCOLTA: in fase di attuazione del Ptcp, saranno sviluppate le opportune verifiche con l'ANAS
Richiesta di recepire la previsione del distretto industriale unico contenuta nel PSC approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30/03/2009	16	Comune di Eboli	Serie 3	PARZIALMENTE ACCOLTA: la proposta potrà essere compiutamente ponderata in attuazione del Ptcp, attraverso i lavori della Conferenza d'Ambito
Prevedere il risanamento ambientale della fascia della pineta attraverso interventi per il mantenimento delle caratteristiche naturalistiche e vegetazionali, per l'eliminazione dei fattori di degrado, sia naturali che antropiche	61	Riserva Naturale Foce Sele e Tanagro	Tav. 1.3.1 Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nel progetto definitivo di Ptcp
Recepire la struttura ospedaliera, da realizzarsi ex novo: Ospedale Unico del Sele previsto dalla Regione Campania con Decreto n. 49 del 27.09.2010	06	ASL Salerno	Tav. 2.1.1 Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nel progetto definitivo di Ptcp
In alternativa al nuovo svincolo si propone l'arretramento dello svincolo in corrispondenza dell'area PIP di Eboli/Battipaglia al fine di raggiungere i seguenti obiettivi: realizzare un'infrastruttura nel costruito senza consumo di suolo e contribuire alla realizzazione del dipolo Eboli/Battipaglia.	33	Calzature Del Popolo	Tav. 2.1.1	PARZIALMENTE ACCOLTA: in fase di attuazione del Ptcp, saranno sviluppate le opportune verifiche con l'ANAS
Si propone l'ipotesi di prolungamento della metropolitana leggera fino ad Eboli	06_RA	Comune di Eboli	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
In merito alla delocalizzazione del Porto Commerciale manca uno studio di fattibilità dedicato, nonché un approfondimento tecnico-normativo, ambientale-finanziario, economico e sociale.	10_RA	INU Campania	Tav. 2.1.1	ACCOLTA: il progetto definitivo di Ptcp rinvia ad un Piano di Settore la puntuale localizzazione dell'infrastruttura, in attuazione altresì del Campo Territoriale Complesso di cui al IV QTR del Piano Territoriale Regionale.
In merito alla delocalizzazione del Porto Commerciale a Battipaglia la proposta risulta carente relativamente agli aspetti economico-finanziari ed ai relativi possibili impatti socio-economico.	02_RA	Pontecagnano-Faiano	Tav. 2.1.1	
Il progetto di delocalizzazione del porto commerciale risulta carente in merito alla valutazione di possibili alternative nonché di una appropriata Valutazione di Incidenza.	04_RA	Legambiente	Tav. 2.1.1	

Valorizzazione della Stazione ferroviaria di S. Nicola Varco	16	Comune di Eboli	Tav. 2.1.1	
Si evidenziano carenze in merito al progetto di "rete ecologica provinciale" che potrebbe essere arricchito anche grazie al contributo scientifico del Documento "Verso la Rete Ecologica Regionale" elaborato attraverso un processo partecipato di confronto tra le istituzioni regionali competenti, il mondo scientifico e l'associazionismo in occasione della Settimana della Biodiversità tenutasi nei mesi di novembre 2010 presso l'Università degli Studi di Salerno.	61	Riserva Naturale Foce Sele e Tanagro	ACCOLTA Il Documento presentato potrà arricchire – in fase di attuazione del Ptcp – tanto il progetto del PSP relativo alla "rete ecologica provinciale", quanto il lavoro di definizione delle intese con gli Enti Gestori delle aree protette
Si propone l'introduzione di ulteriori due PSP: – Piano di settore provinciale (PSP) per il Contratto dei fiumi Calore, Sele Tanagro; – Piano di settore provinciale (PSP) per l'attuazione del "Patto ambientale" per il piano di gestione del SIC IT 80550010, fasce litoranee a destra e sinistra del fiume Sele.	61	Riserva Naturale Foce Sele e Tanagro	Serie 4	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nel progetto definitivo di Ptcp
Si ritiene che il Ptcp debba prevedere nel tratto costiero tra Eboli e Battipaglia due approdi, nonché una forma di portualità ecocompatibile nella foce del fiume Sele, nel pieno rispetto del contesto ambientale.	06_RA	Comune di Eboli	Tav. 2.1.1	PARZIALMENTE ACCOLTA: il litorale della Piana del Sele sarà oggetto di uno specifico Piano di Settore, in attuazione altresì del Campo Territoriale Complesso di cui al IV QTR del Piano Territoriale Regionale.
Richiesta di recepire la previsione del porto turistico oggetto di discussione in sede di copianificazione e contenuta nel PSC approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30/03/2009	16	Comune di Eboli	Tav. 2.4.1	Nell'ambito dell'elaborazione del richiamato Piano di Settore, saranno realizzati anche i necessari approfondimenti affinché possano essere sviluppati, e messi a sistema, progetti che valorizzino le diverse vocazioni della Piana.
Richiesta di recepire la previsione di "Città Costiera" contenuta nel PSC approvato con delibera di Consiglio Comunale n.33 del 30/03/2009	16	Comune di Eboli	Serie 3	
Richiesta di recepire la previsione della "Città Costiera" nella logica del bipolo Eboli-Battipaglia, intesa come sviluppo insediativi turistico-ricettivo (vd. Anche PSC di Eboli approvato da CC n. 33 del 30/03/2009)	06_RA 08_RA	Comune di Eboli Comune di Battipaglia	Tav. 2.4.1	
Proposta di costituire un "Distretto Turistico della Piana del Sele" (Pontecagnano-Faiano, Battipaglia, Eboli, Capaccio)	52	Consorzio Turistico Costa del Sele	Serie 3	
La proposta relativa al nuovo porto commerciale potrebbe determinare interferenze ambientali sull'equilibrio costiero (erosione della costa) in relazione alle quali sarebbero necessari studi di maggior dettaglio.	08_RA	Comune di Battipaglia	Tav. 2.1.1	ACCOLTA: il progetto definitivo di Ptcp rinvia ad un Piano di Settore la puntuale localizzazione dell'infrastruttura, in attuazione altresì del Campo Territoriale Complesso di cui al IV QTR del Piano Territoriale Regionale.
Il Rapporto Ambientale effettua una verifica micro-urbanistica del porto e retro-porto che non appare congruente con l'ordine del carico insediativi che l'infrastruttura comporta. Mancano inoltre riferimenti alle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'opera.	06_RA 08_RA	Comune di Eboli Comune di Battipaglia	Tav. 2.1.1	

Per quel che riguarda la proposta di realizzare un nuovo porto commerciale nel territorio comunale di Battipaglia, anche in ragione della riconversione a turistico dell'attuale porto localizzato a Salerno, a seguito della valutazione delle osservazioni presentate e delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nel Decreto regionale "per la VAS e la VI", il progetto definitivo di Piano provinciale conferma la scelta di delocalizzare il porto commerciale a sud di Salerno, tra il litorale di Pontecagnano Faiano ed Eboli, rinviando ad un Piano di Settore la puntuale localizzazione dell'opera e delle relative e funzionali infrastrutture (quali i collegamenti alla rete autostradale e ferroviaria), in attuazione altresì del Campo Territoriale Complesso di cui al IV QTR del Piano Territoriale Regionale.



Nell'ambito dell'elaborazione del richiamato Piano di Settore, saranno realizzati anche i necessari approfondimenti affinché possano essere sviluppati, e messi a sistema, progetti che valorizzino le diverse vocazioni della Piana.

Per l'Ambito Identitario *Alto Medio Sele e Alburni Nord-Ovest*, sono state accolte le seguenti osservazioni:

Descrizione	N. Oss.	Ente proponente	Tavola PTCP	
Nella Serie 3, al punto "tutela e valorizzazione del reticolo idrografico" inserendo la caratteristica della Città di Campagna attraversata da tre fiumi, Tenza, Atri e Trigento con particolare riferimento al corridoio ecologico lungo il fiume Tenza che collega le due Oasi del WWF Persano e Monte Polveracchio.	42	Comune di Campagna	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Nella Serie 3, al punto "valorizzazione del patrimonio infrastrutturale per migliorare l'efficienza del sistema della mobilità" si chiede di completare la metropolitana Regionale fino alla stazione di Campagna	42	Comune di Campagna	Serie 3	ACCOLTA: la proposta sarà approfondita in attuazione del Ptcp, attraverso i lavori della Conferenza d'Ambito
Nella Serie 3, al punto "valorizzazione del patrimonio culturale d'ambito" inserire il Museo Regionale "Itinerario della Memoria e della Pace. Centro studi G. Palatucci" nell'ex convento dei frati domenicani di S. Bartolomeo	42	Comune di Campagna	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Nella Serie 3, inserire la messa in sicurezza della ex SS 19ter, strategica in quanto costituisce l'unica alternativa alla SA-RC	44	Comunità Montana - Comune di Auletta	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Al punto "valorizzazione del patrimonio infrastrutturale per migliorare l'efficienza del sistema della mobilità" si chiede di completare la metropolitana Regionale fino alla stazione di Romagnano al Monte	44	Comunità Montana Tanagro - Alto Medio Sele	Serie 3	ACCOLTA: la proposta sarà approfondita in attuazione del Ptcp, attraverso i lavori della Conferenza d'Ambito
Viene contestata la realizzazione del completamento della strada Campagna-Acerno	01_RA 03_RA	CODACONS Campania COPAT (Comitato Parco e Territori)	Tav. 2.2.1	ACCOLTA: la proposta progettuale è stata stralciata dal progetto definitivo di Ptcp
Viene contestata il completamento della strada Campagna-Acerno	12_RA	Associazione ALTURA	Tav. 2.2.1	ACCOLTA: la proposta progettuale è stata stralciata dal progetto definitivo di Ptcp
In merito alla valorizzazione dei prodotti tipici locali, valutare l'inserimento del carciofo bianco di Auletta, Pertosa, Caggiano e Salvitelle	44	Comunità Montana - Comune di Auletta	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Prevedere la salvaguardia e la valorizzazione della tipicità rappresentate dal carciofo bianco, dagli antichi vitigni di Menecrate di Tralles e Lucio Manneo, e il Moscatello dei Comuni di Auletta, Caggiano, Salvitelle e Pertosa e del Fagiolo occhio Nero di Oliveto Citra	44	Comunità Montana Tanagro - Alto Medio Sele	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Si evidenziano carenze in merito al progetto di "rete ecologica provinciale" che potrebbe essere arricchito anche grazie al contributo scientifico del Documento "Verso la Rete Ecologica Regionale" elaborato attraverso un processo partecipato di confronto tra le istituzioni regionali competenti, il mondo scientifico e l'associazionismo in occasione della Settimana della Biodiversità tenutasi nei mesi di novembre 2010 presso l'Università degli Studi di Salerno.	61	Riserva Naturale Foce Sele e Tanagro	ACCOLTA Il Documento presentato potrà arricchire – in fase di attuazione del Ptcp – tanto il progetto del PSP relativo alla "rete ecologica provinciale", quanto il lavoro di definizione delle intese con gli Enti Gestori delle aree protette
Si propone l'introduzione di ulteriori due PSP: – Piano di settore provinciale (PSP) per il Contratto dei fiumi Calore, Sele Tanagro; – Piano di settore provinciale (PSP) per l'attuazione del "Patto ambientale" per il piano di gestione del SIC IT 80550010, fasce litoranee a destra e	61	Riserva Naturale Foce Sele e Tanagro	Serie 4	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nel progetto definitivo di Ptcp

sinistra del fiume Sele.			
--------------------------	--	--	--

Per l'Ambito Identitario *Vallo di Diano*, sono state accolte le seguenti osservazioni:

Descrizione	N. Oss.	Ente proponente	Tavola PTCP	
Si contesta la proposta di realizzare un autodromo nei territori dei comuni di Sant'Arsenio, Teggiano e S. Rufo.	09	Comunità Montana "Vallo di Diano"	Tav. 2.4.1	PARZIALMENTE ACCOLTA: l'ipotesi progettuale dovrà essere riconsiderata in fase attuativa di Ptcp, nell'ambito della definizione del progetto per un parco attrezzato per lo sport di livello sovracomunale - anche al fine di mettere a sistema le risorse infrastrutturali già presenti nell'area.
L'intervento di realizzazione di un autodromo nel territorio del Vallo non è ritenuto prioritario	09/05	Comunità Montana "Vallo di Diano" Comune di Teggiano	Serie 3	
Viene contestata la proposta di realizzare un autodromo	03_RA	COPAT (Comitato Parco e Territori)	Tav. 2.1.1	
Viene contestata la proposta di realizzare un autodromo: si evidenzia la mancanza di elaborati di dettaglio e una verifica di coerenza con gli obiettivi strategici del PTCP.	04_RA	Legambiente	Tav. 2.1.1	
Viene contestata la proposta di realizzare un autodromo: si reputa necessario un approfondimento e un preventivo studio di fattibilità e una VIA.	05_RA	Comunità Montana Vallo di Diano	Tav. 2.1.1	
In merito al collegamento tra la provincia di Salerno e la Basilicata (via Montesano sulla Marcellana) si propone una ipotesi infrastrutturale alternativa a quella proposta dal Ptcp.	09	Comunità Montana "Vallo di Diano" Comune di Casalbuono Comune di Montesano sulla Marcellana	Tav. 2.1.1	PARZIALMENTE ACCOLTA: in fase di progettazione potrà essere necessario verificare eventuali rettifiche alla direttrice proposta
Realizzazione di un sentiero natura, ippovia e pista ciclabile lungo il Fiume Calore, per i collegamenti dell'intero tratto del Tanagro sino alle porte di Polla/Sicignano in sintonia con la vocazione paesaggistica, ricreativa e turistica.	09	Comunità Montana "Vallo di Diano" Comune di Casalbuono	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Valorizzazione dell'Ingresso al Cervati con la realizzazione di un'area di sosta attrezzata alle falde del Centaurino	09/17	Comunità Montana "Vallo di Diano" Comune di Sanza	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Sistemazione e miglioramento della strada Monte Cervati	09/17	Comunità Montana "Vallo di Diano" Comune di Sanza	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Riqualficazione ambientale del tratto ad alta naturalità del Parco Fluviale del Bussento dove il comune è impegnato nella progettazione di sentiero natura, ippovia e pista ciclabile.	09/17	Comunità Montana "Vallo di Diano" Comune di Sanza	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Recupero dei vecchi sentieri del Centaurino con creazione di percorsi didattico educativo e selviturismo	09/17	Comunità Montana "Vallo di Diano" Comune di Sanza	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Riqualficazione e sistemazione del Colle Pero-Inghiottoio	09/17	Comunità Montana "Vallo di Diano" Comune di Sanza	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Valorizzazione degli antichi sentieri dei Pellegrini sulla Cappella della Madonna della Neve e delle vie del Sale	09/17	Comunità Montana "Vallo di Diano" Comune di Sanza	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
È necessario potenziare la viabilità esistente che collega l'avio-superficie- l'area PIP di Teggiano SS426, la SS19 e lo svincolo di S. Consilina della SA-RC	09/05	Comunità Montana "Vallo di Diano" Comune di Teggiano	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Nuova viabilità lungo la Bussentina dallo svincolo di Buonabitacolo fino alla SS 19 e nuovo svincolo di Padula con ronde di svincolo	29	Comune di Padula	Tav. 2.1.1	PARZIALMENTE ACCOLTA: in fase di progettazione potrà essere necessario effettuare approfondimenti in merito alla proposta avanzata
Collegamento/prolungamento della ferrovia Sicignano-Lagonegro con la ferrovia tirrenica costituendo un sistema infrastrutturale territoriale	65	Comune di Polla	Serie. 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie di piano
Prevedere uno Scalo Intermodale tra lo svincolo autostradale, la stazione e la Via delle Imprese e un Polo Logistico tra Polla e Atena Lucana	65	Comune di Polla	Tav. 2.1.1	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nel progetto definitivo di Ptcp

Si propone di individuare nel Comune di Montesano un Polo scolastico per l'area sud Vallo di Diano	09	Comunità Montana "Vallo di Diano" Comune di Montesano sulla Marcellana	Serie 3	PARZIALMENTE ACCOLTA: il progetto di Piano già prevede la realizzazione di un polo scolastico nel Vallo di Diano, per cui la proposta potrà essere eventualmente ponderata in attuazione del Ptcp, attraverso i lavori della Conferenza d'Ambito.
Non risulta in previsione il polo scolastico (ex Campus) individuato in sede di approvazione di PRG: il Ministero ha segnalato Sala come comune capofila per l'accentramento delle attività didattiche e per la realizzazione di un Campus	09	Comunità Montana "Vallo di Diano" Comune di Sala Consilina	Serie 3	
Valorizzazione degli Antichi Sentieri dei Pellegrini e dell'Antica Via Annia	65	Comune di Polla	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Realizzare un museo dell'Autostrada con i reperti rinvenuti durante i lavori di ammodernamento dell'A3 SA/RC custoditi in diverse strutture in tutta la provincia	65	Comune di Polla	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Valorizzazione del Parco Filosofico Ambientale degli Alburni – S. Antonio – S. Tommaso	65	Comune di Polla	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Si evidenziano carenze in merito al progetto di "rete ecologica provinciale" che potrebbe essere arricchito anche grazie al contributo scientifico del Documento "Verso la Rete Ecologica Regionale" elaborato attraverso un processo partecipato di confronto tra le istituzioni regionali competenti, il mondo scientifico e l'associazionismo in occasione della Settimana della Biodiversità tenutasi nei mesi di novembre 2010 presso l'Università degli Studi di Salerno.	61	Riserva Naturale Foce Sele e Tanagro	ACCOLTA: il Documento presentato potrà arricchire – in fase di attuazione del Ptcp – tanto il progetto del PSP relativo alla "rete ecologica provinciale", quanto il lavoro di definizione delle intese con gli Enti Gestori delle aree protette
Si propone l'introduzione di ulteriori due PSP: – Piano di settore provinciale (PSP) per il Contratto dei fiumi Calore, Sele Tanagro; – Piano di settore provinciale (PSP) per l'attuazione del "Patto ambientale" per il piano di gestione del SIC IT 80550010, fasce litoranee a destra e sinistra del fiume Sele.	61	Riserva Naturale Foce Sele e Tanagro	Serie 4	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nel progetto definitivo di Ptcp
Recupero dei Casotti dei Mandriani da convertire in ostelli della Gioventù	09/17	Comunità Montana "Vallo di Diano" Comune di Sanza	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Realizzazione di un Museo diffuso Carlo Pisacane e di un Faro dell'Ambiente	09/17	Comunità Montana "Vallo di Diano" Comune di Sanza	Tav. 2.4.1	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nel progetto definitivo di Ptcp

Per l'Ambito Identitario Cilento e Alburni sud est, sono state accolte le seguenti osservazioni:

Descrizione	N. Oss.	Ente proponente	Tavola Ptcp	
LAVORI DI ADEGUAMENTO E PROLUNGAMENTO DELLA EX STRADA STATALE 562 – VARIANTE MINGARDINA e suo collegamento alla Variante alla SS18 nei pressi dello svincolo di Poderia nel Comune Celle di Bulgheria.	26	Comune di Celle di Bulgheria	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Realizzazione di una strada di collegamento tra la variante SS 18 ed Ascea, seguendo la valle della Fiumarella fino al Comune di Ceraso.	58	Comune di Ascea	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
COLLEGAMENTO TERRITORIALE: Realizzazione di un collegamento litorale, pedonale e ciclabile, tra Agropoli e Castellabate.	34	Comune di Agropoli	Serie 3	ACCOLTA: la proposta potrà essere approfondita in attuazione del Ptcp, attraverso i lavori della Conferenza d'Ambito
Progetto di mobilità sostenibile denominato "Un percorso possibile" per l'integrazione turistica tra la costa e l'interno del Mingardo.	60	Comune di Rofrano	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Progetto di valorizzazione dei mulini ad	60	Comune di Rofrano	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata

acqua esistenti sul fiume Mingardo e i suoi affluenti denominato "Il percorso dei mulini ad acqua".				inserita nelle strategie del piano
Si richiede un maggiore approfondimento del progetto della strada del parco.	70	Comune di Moio della Civitella	Serie 3	ACCOLTA: la proposta potrà essere approfondita in attuazione del Ptcp.
Recupero e sistemazione naturalistica-ambientale dell'asta fluviale della Fiumarella che attraversa il territorio comunale di Ascea.	58	Comune di Ascea	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Si osserva la necessità di prevedere la promozione dell'attività della pesca e dell'itticoltura.	34	Comune di Agropoli	Serie 3	ACCOLTA: la proposta è stata inserita nelle strategie del piano
Si propone la realizzazione di un polo scolastico nel Comune di Agropoli	34	Comune di Agropoli	Serie 3	PARZIALMENTE ACCOLTA: la proposta potrà essere approfondita in attuazione del Ptcp, attraverso i lavori della Conferenza d'Ambito
Scheda 8 – Azione 4. Risorse per il Turismo: si chiede di modificare i punti a) e b) con l'inserimento anche del Comune di Ascea.	58	Comune di Ascea	Serie 3	PARZIALMENTE ACCOLTA: la proposta potrà essere approfondita in attuazione del Ptcp, attraverso i lavori della Conferenza d'Ambito

3. Le ragioni per le quali è stato scelto il Piano approvato alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

L'elaborazione del PTCP ha avuto come momento centrale l'individuazione e la valutazione delle componenti e dei caratteri strutturali del territorio, assumendo la salvaguardia ed il recupero dei relativi valori naturali, storico-culturali, paesaggistici e rurali come obiettivi prioritari della pianificazione, rispetto ai quali sono state valutate le strategie e le opzioni di intervento inerenti ai diversi ambiti di azione.

Le motivazioni che hanno indotto a privilegiare, nell'ambito delle possibili opzioni di intervento, le scelte strategiche ed operative proposte nel progetto definitivo di Piano, fanno riferimento a due principali considerazioni:

- la possibilità di perseguire gli obiettivi di riduzione della marginalità e di contrasto dell'impoverimento demografico di estesi ambiti del territorio provinciale e, in generale, di miglioramento complessivo degli ambienti di vita delle popolazioni non solo rispettando le esigenze prioritarie di tutela degli ecosistemi naturali e del patrimonio storico-culturale e paesaggistico, ma contribuendo alla rimozione di quei fattori che nell'eventuale permanenza delle attuali dinamiche (vale a dire in assenza di PTCP) possono progressivamente alterarne la consistenza e la qualità;
- la necessità, ai fini sopra indicati, di mettere in campo azioni strutturali e di sistema attraverso una serie integrata di interventi diffusi sul territorio, incrementando l'offerta di servizi collettivi, l'accessibilità e le opportunità di sviluppo socio-economico; promuovendo il riequilibrio dei ruoli insediativi nel contesto locale ed il coordinamento delle politiche locali; incentivando l'incremento delle aree verdi nel contesto urbano; indirizzando i Comuni verso una gestione ambientalmente sostenibile della mobilità e dei servizi inerenti alle risorse idriche, ai rifiuti, ecc.

Ad ogni modo, lo scenario fondamentale con cui si è obbligatoriamente confrontato il progetto definitivo di Ptcp è rappresentato dalla "non attuazione" del Piano stesso (la cosiddetta "opzione zero") valutando, nell'ambito della descrizione dello stato ambientale delle diverse componenti e determinanti (cap.4 del Rapporto Ambientale), la loro evoluzione in assenza del Piano. L'illustrazione di tali valutazioni, per ognuna delle componenti ambientali e dei determinanti economici presi in considerazione è illustrata nel capitolo 7 del Rapporto Ambientale a cui il presente documento rinvia.

È qui utile richiamare, invece, le modifiche più significative apportate al progetto di Piano in accoglimento di osservazioni e/o contributi che hanno determinato l'adozione di alternative progettuali valutate dalla Giunta provinciale (con deliberazione n.7 del 04/01/2012) migliorative rispetto agli intereventi presenti nella Proposta di Ptcp.

Descrizione alternativa prescelta	Motivazioni
Proposta di modifica dell'asse di collegamento tra la SS18 e l'autostrada A30 nell'Agro nocerino sarnese.	La proposta presentata dal Comune di Nocera Inferiore è stata inserita nel progetto definitivo di Ptcp a sostituzione del tracciato precedentemente individuato, in quanto valutato di più semplice realizzazione, riferendosi prevalentemente ad infrastrutture già esistenti da adeguare, a fronte di nuove realizzazioni più onerose e maggiormente impattanti.
Proposta di delocalizzazione del tracciato di progetto previsto dal casello autostradale di Angri alla zona mercato ortofrutticolo Nocera-Pagani.	
Tracciato alternativo per il prolungamento della variante SS18 nell'Agro noverino sarnese.	La proposta presentata dal Patto territoriale dell'Agro Nocerino Sarnese è stata parzialmente accolta nel progetto definitivo di Ptcp, a sostituzione del tracciato precedentemente individuato. In fase di progettazione sarà quindi utile verificare eventuali migliorie al progetto di razionalizzazione dei collegamenti A3 – A30.
Razionalizzazione del collegamento previsto tra A3 ed A30.	
Completamento/ampliamento della SS18 tra Cava e Scafati: i nuovi tratti potrebbero comportare interferenze con il reticolo idrografico e le aree di pertinenza fluviale.	Le proposte presentate dalla Autorità di Bacino Regionale del Sarno sono state valutate favorevolmente, ed in fase di progettazione degli interventi si terrà opportunamente conto delle criticità evidenziate.
Si evidenziano elementi di criticità in merito alla ipotesi di espansione lungo la direttrice Mercato S. Severino-Sarno considerate le esigue superfici libere da criticità a carattere idrogeologico.	
	Per quel che riguarda, in particolare, il progetto relativo alla realizzazione della pedemontana dei Monti Lattari in fase di elaborazione del progetto definito di Ptcp, gli approfondimenti



<p>Si evidenziano elementi di criticità in merito alla individuazione di un parco attrezzato con strutture ludiche per lo sport ed il tempo libero in prossimità del Parco Fluviale del Sarno.</p>	<p>progettuali compiuti, anche in considerazione delle osservazioni pervenute, hanno determinato la definizione di un tracciato viario alternativo che non presenta più interferenze con il SIC (SIC-IT8030008</p>
<p>Alcuni interventi infrastrutturali possono avere impatti negativi sull'assetto idrogeologico e sul sistema ambientale: SP 432 – strada Campanile dell'Orco; variante alla SS18 Cava-Castel S. Giorgio-Pagani; strada pede-montana Angri-Corbara-S. Egidio del M. Albino-Pagani-Nocera-Cava; polo polifunzionale Sportivo di Angri.</p>	
<p>Estensione del sistema della metropolitana di Salerno anche al Comune di Cava de' Tirreni mediante l'inserimento di 2 nuove stazioni metropolitane in aggiunta alla stazione delle FF.SS. esistente.</p>	<p>La proposta presentata dal Comune di Cava dei Tirreni è stata inserita nel progetto definitivo di Ptcp ad integrazione del tracciato "metropolitano" individuato nella Proposta di Ptcp, in quanto coerente con l'obiettivo di migliorare la mobilità nell'Ambito di riferimento, privilegiando il sistema ferro.</p>
<p>In alternativa al nuovo svincolo si propone la localizzazione dello stesso tra Eboli e Battipaglia in prossimità dell'area industriale (come descritto nel Piano Strategico Comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30/03/2009).</p>	<p>La proposta presentata dal Comune di Eboli è stata parzialmente accolta ed in fase di attuazione del Ptcp, saranno sviluppate le opportune verifiche con l'ANAS.</p>
<p>In alternativa al nuovo svincolo si propone l'arretramento dello svincolo in corrispondenza dell'area PIP di Eboli/Battipaglia al fine di raggiungere i seguenti obiettivi: realizzare un'infrastruttura nel costruito senza consumo di suolo e contribuire alla realizzazione del dipolo Eboli/Battipaglia.</p>	<p>La proposta presentata dalla Ditta "Calzature Del Popolo" è stata parzialmente accolta ed in fase di attuazione del Ptcp, saranno sviluppate le opportune verifiche con l'ANAS.</p>
<p>Si propone l'ipotesi di prolungamento della metropolitana leggera fino ad Eboli.</p>	<p>La proposta presentata dal Comune di Eboli è stata inserita nel progetto definitivo di Ptcp ad integrazione del tracciato "metropolitano" individuato nella Proposta di Ptcp, in quanto coerente con l'obiettivo di migliorare la mobilità nell'Ambito di riferimento, privilegiando il sistema ferro. Nell'ambito dell'elaborazione del richiamato Piano di Settore, saranno realizzati anche i necessari approfondimenti affinché possano essere sviluppati, e messi a sistema, progetti che valorizzino le diverse vocazioni della Piana.</p>
<p>In merito alla delocalizzazione del Porto Commerciale manca uno studio di fattibilità dedicato, nonché un approfondimento tecnico-normativo, ambientale-finanziario, economico e sociale.</p>	<p>Il rilievo presentato da INU Campania è stato accolto e, in tal senso, il progetto definitivo di Ptcp rinvia ad un Piano di Settore la puntuale localizzazione dell'infrastruttura, in attuazione altresì del Campo Territoriale Complesso di cui al IV QTR del Piano Territoriale Regionale. Nell'ambito dell'elaborazione del richiamato Piano di Settore, saranno realizzati anche i necessari approfondimenti affinché possano essere sviluppati, e messi a sistema, progetti che valorizzino le diverse vocazioni della Piana.</p>
<p>In merito alla delocalizzazione del Porto Commerciale a Battipaglia la proposta risulta carente relativamente agli aspetti economico-finanziari ed ai relativi possibili impatti socio-economico.</p>	<p>Il rilievo presentato dal Comune di Pontecagnano-Faiano è stato accolto e, in tal senso, il progetto definitivo di Ptcp rinvia ad un Piano di Settore la puntuale localizzazione dell'infrastruttura, in attuazione altresì del Campo Territoriale Complesso di cui al IV QTR del Piano Territoriale Regionale.</p>
<p>Il progetto di delocalizzazione del porto commerciale risulta carente in merito alla valutazione di possibili alternative nonché di una appropriata Valutazione di Incidenza.</p>	<p>Il rilievo presentato da Legambiente Campania è stato accolto e, in tal senso, il progetto definitivo di Ptcp rinvia ad un Piano di Settore la puntuale localizzazione dell'infrastruttura, in attuazione altresì del Campo Territoriale Complesso di cui al IV QTR del Piano Territoriale Regionale. Nell'ambito dell'elaborazione del richiamato Piano di Settore, saranno realizzati anche i necessari approfondimenti affinché possano essere sviluppati, e messi a sistema, progetti che valorizzino le diverse vocazioni della Piana.</p>
<p>La proposta relativa al nuovo porto commerciale potrebbe determinare interferenze ambientali sull'equilibrio costiero (erosione della costa) in relazione alle quali sarebbero necessari studi di maggior dettaglio.</p>	<p>Il rilievo presentato dal Comune di Battipaglia è stato accolto e, in tal senso, il progetto definitivo di Ptcp rinvia ad un Piano di Settore la puntuale localizzazione dell'infrastruttura, in attuazione altresì del Campo Territoriale Complesso di cui al IV QTR del Piano Territoriale Regionale. Nell'ambito dell'elaborazione del richiamato Piano di Settore, saranno realizzati anche i necessari approfondimenti affinché possano essere sviluppati, e messi a sistema, progetti che valorizzino le diverse vocazioni della Piana.</p>
<p>Il Rapporto Ambientale effettua una verifica micro-urbanistica del porto e retro-porto che non appare congruente con l'ordine del carico insediativi che l'infrastruttura comporta. Mancano inoltre riferimenti alle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'opera.</p>	<p>Il rilievo presentato dai Comuni di Eboli e Battipaglia è stato accolto e, in tal senso, il progetto definitivo di Ptcp rinvia ad un Piano di Settore la puntuale localizzazione dell'infrastruttura, in attuazione altresì del Campo Territoriale Complesso di cui al IV QTR del Piano Territoriale Regionale. Nell'ambito dell'elaborazione del richiamato Piano di Settore, saranno realizzati anche i necessari approfondimenti affinché possano essere sviluppati, e messi a sistema, progetti che valorizzino le diverse vocazioni della Piana.</p>

<p>Sono state avanzate proposte relative ad una ipotesi alternativa di "utilizzo" della fascia costiera nella Piana del Sele, più aderente alla possibile "vocazione turistica" dell'area, che alla prevista delocalizzazione del porto commerciale, in dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Eboli - Si ritiene che il Ptcp debba prevedere nel tratto costiero tra Eboli e Battipaglia due approdi, nonché una forma di portualità ecocompatibile nella foce del fiume Sele, nel pieno rispetto del contesto ambientale; - Comune di Eboli e Comune di Battipaglia - Richiesta di recepire la previsione della "Città Costiera" nella logica del bipolo Eboli-Battipaglia, intesa come sviluppo insediativi turistico-ricettivo; - Consorzio Turistico Costa del Sele - Proposta di costituire un "Distretto Turistico della Piana del Sele" (Pontecagnano-Faiano, Battipaglia, Eboli, Capaccio). 	<p>I rilievi presentati sono stati favorevolmente accolti e, in tal senso, il litorale della Piana del Sele sarà oggetto di uno specifico Piano di Settore, in attuazione altresì del Campo Territoriale Complesso di cui al IV QTR del Piano Territoriale Regionale.</p> <p>Nell'ambito dell'elaborazione del richiamato Piano di Settore, saranno realizzati anche i necessari approfondimenti affinché possano essere sviluppati, e messi a sistema, progetti che valorizzino le diverse vocazioni della Piana.</p>
<p>Al punto "valorizzazione del patrimonio infrastrutturale per migliorare l'efficienza del sistema della mobilità" si chiede di completare la metropolitana Regionale fino alla stazione di Romagnano al Monte.</p>	<p>La proposta presentata dalla Comunità Montana Tanagro - Alto Medio Sele è stata inserita nel progetto definitivo di Ptcp, in quanto coerente con l'obiettivo di migliorare la mobilità nell'Ambito di riferimento, privilegiando il sistema ferro.</p>
<p>Viene contestata la realizzazione del completamento della strada Campagna-Acerno</p>	<p>Il rilievo presentato dalle Associazioni CODACONS Campania, COPAT (Comitato Parco e Territori) e ALTURA è stato favorevolmente accolto e la proposta progettuale è stata stralciata dal progetto definitivo di Ptcp, in quanto valutata impattante in relazione ai possibili benefici conseguenti alla realizzazione dell'opera.</p>
<p>Si contesta la proposta di realizzare un autodromo nei territori dei comuni di Sant'Arsenio, Teggiano e S. Rufo.</p>	<p>Il rilievo presentato dalla Comunità Montana "Vallo di Diano", dal Comune di Reggiano e dalle Associazioni COPAT (Comitato Parco e Territori) e Legambiente è stato parzialmente accolto e pertanto l'ipotesi progettuale dovrà essere riconsiderata in fase attuativa di Ptcp, nell'ambito della definizione del progetto per un parco attrezzato per lo sport di livello sovracomunale - anche al fine di mettere a sistema le risorse infrastrutturali già presenti nell'area.</p>
<p>In merito al collegamento tra la provincia di Salerno e la Basilicata (via Montesano sulla Marcellana) si propone una ipotesi infrastrutturale alternativa a quella presente nella Proposta di Ptcp.</p>	<p>Il rilievo presentato dalla Comunità Montana "Vallo di Diano" è stato parzialmente accolto e pertanto in fase di progettazione potrà essere necessario verificare eventuali rettifiche alla direttrice proposta.</p>
<p>Nuova viabilità lungo la Bussentina dallo svincolo di Buonabitacolo fino alla SS 19 e nuovo svincolo di Padula con ronde di svincolo.</p>	<p>Il rilievo presentato dal Comune di Padula è stato parzialmente accolto e pertanto in fase di progettazione potrà essere necessario effettuare approfondimenti in merito alla proposta avanzata.</p>
<p>Si richiede un maggiore approfondimento del progetto della strada del parco.</p>	<p>Il rilievo presentato dal Comune di Moio della Civitella è stato favorevolmente accolto ed in tal senso la proposta avanzata potrà essere approfondita in attuazione del Ptcp.</p>